



novembre 2011

ADMO[®] **notizie** speciale

puntiamo
sui giovani

crediamo
nella ricerca

costruiamo
la speranza

**noi di ADMO,
dall'Italia per il mondo**



novembre 2011

editore

ADMO Federazione Italiana ONLUS
via Aldini, 72 - 20157 Milano
telefono 02 39000855

garante per i lettori

Alessandro Nanni Costa
direttore del Centro Nazionale Trapianti

direttore editoriale

Paola De Angelis

direttore responsabile

Loredana Ranni

hanno collaborato a questo numero

Davide Carafoli e Luca Gonzato,
YED28 Officina Creativa
Nicoletta Sacchi, IBMDR

dalle sedi ADMO regionali

Annamaria Albertini, Paolo Andreoli,
Francesco Atzeni, Monica Bancaro,
Milena Bernardi, Francesco Biagioli,
Enzo Bogazzi, Annamaria Bonanno,
Raffaella Brunel, Davide Ceol,
Alessandra Diaspro, Loredana Drago,
Carmelo Ferrante, Alessia Ficara,
Caterina Franco, Maura Gazzotti,
Antonella Gentile, Domenico Guida,
Maria Luisa Longo, Ivana Pasqua Lorenzini,
Mirella Marana, Michael Masci-Gore,
Pierluigi Negri, Grazia Nicolino, Vito Nusdeo,
Carlo e Romana Pascal, Giorgio Pastore,
Dino Pecci, Andrea Pizzuto, Carmen Pugliese,
Mauro Scrinzi, Laura Togni, Giorgio Zara

segreteria ADMO

Cristina Trezzi, coordinamento
Angela Sivo

realizzazione grafica

Proedi Comunicazione
via Ezio Biondi, 1 - Milano

stampa

G. CANALE & C. SpA - Borgaro Torinese (To)

tiratura: 127.000 copie

segnalate

il vostro nuovo indirizzo a:

ADMO Federazione Italiana ONLUS
via Aldini, 72- 20157 Milano
tel. 02 39000855 - admo@admo.it

www.admo.it

IN PUNTA DI PENNA

Benché lo statunitense Edgar Allan Poe sia considerato uno scrittore 'maledetto', qualcosa di assolutamente positivo lo elaborò quando disse: "Coloro che sognano di giorno fanno molte cose che sfuggono a chi sogna soltanto di notte". Un concetto positivo e, soprattutto, vero. Perché se qualcuno (che non riusciva a dormire la notte) non avesse sognato di creare una rete mondiale di altruismo e solidarietà, ADMO - e tutto quello che gira attorno all'Associazione - non ci sarebbe. Ma i sogni, perché non rimangano tali, devono essere comunicati e condivisi. Con gli altri. Ed è proprio questa partecipazione a trasformare i sogni in realtà.

Loredana Ranni

sommario

editoriale	4
• È il momento di calibrare la bilancia	
laboratorio	6
• Una "nuova terapia" per diventare donatori: a scuola	
eventi	9
• I giovani italiani non sono affatto smidollati	
• Evviva il naso rosso!	
• Dal Nord al Sud, reportage dalle piazze	
io, per esempio	16
• Storie di bambini, giovani e donatori	
• Un angelo tutto per William	
• L'albero di Ale	
• Io... donatrice di midollo	
• La mia esperienza in ADMO	
• La nostra ancora	
giovani avanti tutta	19
• Facebook, perché è importante esserci e perché adesso	
a carte scoperte	22
• Guarda che testimonial	
• Anche l'olimpionico Giuliano Razzoli c'è	
• Bastard dal cuore tenero	
• Dal Pra e Spitale arrampicatori per... donazione	
• Che midollo gli Aironi!	
inter nos	24
• 20 anni d'amore in Valle d'Aosta	
italia chiama...	26
• ... le ADMO regionali rispondono	
contatti	31
• Le sedi ADMO	
• Da segnare in agenda	



Qualche volta la vita ci colpisce come un mattone in testa: non perdetevi la fede, però. Quando avevo 17 anni lessi questa citazione: 'Se vivrai ogni giorno come fosse l'ultimo sicuramente, almeno una volta, avrai ragione'. Mi colpì molto e, da allora, mi sono guardato ogni mattina allo specchio chiedendomi: 'Se oggi fosse l'ultimo giorno della mia vita, vorrei fare quello che sto per fare oggi?'. E, ogni volta, la risposta è 'no', per cui capisco che c'è qualcosa che deve essere cambiato.

Il vostro tempo è limitato, per cui non lo sprecate vivendo la vita di qualcun altro. Non fatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere seguendo i risultati del pensiero di altre persone. Non lasciate che il rumore delle opinioni altrui offuschi la vostra voce interiore. E, cosa più importante di tutte, abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione.

Stralci del discorso pronunciato da Steve Jobs, il creatore della Apple, ai laureati dell'Università di Stanford nel 2005. Il video di quell'evento, il giorno della scomparsa di Jobs avvenuta il 6 ottobre scorso, è stato il più cliccato in tutto il mondo.



È il momento di calibrare la bilancia

Da una parte i risultati positivi raggiunti in 20 anni di esperienze. Dall'altra i progetti per valorizzare e potenziare il ruolo di ADMO, rendendo l'Associazione una concreta speranza per la vita dei pazienti

di Paola De Angelis

Presidente nazionale di ADMO Federazione Italiana ONLUS

Il cambio di strategia comunicativa per sensibilizzare la popolazione sulla donazione di midollo osseo e sul suo trapianto, unitamente a un'azione di reclutamento dei donatori ancora più capillare sul territorio, sta dando i suoi frutti: dopo un periodo in cui abbiamo dovuto fare i conti con un decremento nel numero dei donatori, da un paio di anni stiamo risalendo la china e il numero dei nuovi iscritti al Registro nazionale è in aumento.

Questo risultato è molto positivo, perché è in rapido aumento anche il numero di trapianti da donatore non consanguineo e le aumentate richieste non troverebbero risposta senza l'attore principale di tutto il processo: il donatore. E come ha spiegato il profes-

sor Alberto Bosi in una sua lezione magistrale "i trapianti sono l'unica realtà sanitaria caratterizzata dal bisogno della donazione di una cellula, un organo, un tessuto, per poter dare l'esito atteso del

trapianto. **Senza donatore non c'è trapianto**".

Ma ADMO deve compiere un salto di qualità nella propria attività istituzionale, per valorizzare e potenziare il proprio ruolo nell'ambito del programma di trapianto del midollo osseo. Non può limitarsi esclusivamente all'attività di reclutamento dei donatori, ma **deve operare a che il maggior numero di donazioni possa tradursi concretamente**

in effettivi trapianti, realizzando così le speranze di vita dei pazienti. Il nostro obiettivo sarà quindi garantire al paziente la cura migliore, sostenendo la linea di eccellenza per tipizzazioni corredate da tutti i criteri necessari all'immediata selezione, in modo che i donatori vengano

effettivamente chiamati. Non possiamo più accettare che, a fronte della grande mobilitazione e dell'immensa generosità dei volontari, soltanto un terzo dei circa 380.000 donatori italiani sia in concreto utilizzabile per il trapianto.

"Un cambio di rotta è necessario per non perdere le preziose risorse accumulate"



Il futuro (prossimo) che verrà

Le prospettive per il futuro puntano sicuramente alla maggiore collaborazione tra ADMO, società scientifiche e Istituzioni, al fine di identificare le criticità del sistema e favorire la qualità. Pertanto, la giornata conclusiva del XVIII Congresso Nazionale Aibt, del 1° ottobre 2011, ha avuto come tema dominante "la gestione europea della donazione di cellule staminali emopoietiche" in una tavola rotonda alla quale hanno partecipato i responsabili di Centro Nazionale Trapianti, Centro Nazionale Sangue, il Registro nazionale IBMDR, ADMO e Adisco, per la donazione del cordone ombelicale.

L'argomento è di stretta attualità e foriero di accesi dibattiti.

Unanime la convinzione che, senza un cambiamento di rotta e senza una forte innovazione, l'Italia perderà tutte le preziose risorse - accumulate in 20 anni di esperienza nel campo del progetto della donazione di midollo osseo - e dovrà rivolgersi a Paesi come la Germania e gli Stati Uniti, perché è più semplice per i centri trapianti italiani trovare il donatore compatibile in quei Paesi. Continuando di questo passo, il rischio è di chiudere i nostri centri e di utilizzare i donatori tedeschi o americani. Ma non trovare sul proprio territorio il donatore crea una dipendenza dall'estero con conseguenze negative per il paziente italiano e, a lungo termine, con grande danno economico per la Sanità e in definitiva per tutti i cittadini.

Il nuovo corso in 12 obiettivi

Anche ADMO dovrà fare la sua parte nell'ambito del proprio ruolo in un progetto integrato per l'innovazione e il cambiamento.

La sua azione sarà orientata a seguire il donatore e determinata da questi obiettivi strategici:

- 1 sostenere la scelta di favorire l'eccellenza e la necessità di adeguamento agli altri Registri internazionali, effettuando l'alta risoluzione di tutti i loci HLA. È inutile avere tanti donatori mal tipizzati e quindi non utilizzabili;
- 2 stimolare affinché l'Italia sia al passo con i tempi e si aggiorni rapidamente alle esigenze attuali;
- 3 incentivare, oltre alla qualità, anche il numero delle tipizzazioni;
- 4 nell'immediato, stimolare le regioni a recepire l'accordo Stato-Regioni riguardante i poli funzionali e intervenire sulle regioni unitamente alle altre Istituzioni, indicando la necessità di istituire finanziamenti adeguati per i Centri donatori accreditati;

- 5 richiedere che nelle strutture della Sanità regionale ci sia un dirigente responsabile e referente per le problematiche della donazione di cellule staminali emopoietiche da midollo, che lavori insieme con i responsabili dei Registri regionali;

- 6 essere di supporto ai Centri donatori nelle problematiche inerenti ai richiami dei donatori, soprattutto nei controlli post-donazione;

- 7 essere più vicini ai Centri fornendo materiale informativo e supporto organizzativo per corsi, conferenze e altre iniziative di sensibilizzazione;

- 8 essere di stimolo per la ricerca sulla donazione e sul trapianto di cellule staminali emopoietiche, soprattutto da donatore non correlato, continuando nell'attivare premi per giovani ricercatori e pubblicando i risultati, al fine di coinvolgere la popolazione;

- 9 mettere in chiaro che l'attività di un Centro donatori non è volontariato, ma fa parte dei Lea (livelli minimi assistenziali) e, quindi, è un obbligo per gli operatori sanitari;

- 10 favorire la razionalizzazione della spesa accentrando l'attività in strutture d'eccellenza;

- 11 orientare una politica che eviti lo smantellamento della rete e la dismissione dei Centri, sostenere una politica volta ad alzare il livello di qualità di tutti i Centri che operano;

- 12 supportare le piccole strutture di elevata qualità che superano il numero prescritto delle tipizzazioni annuali.

Dobbiamo quindi capovolgere l'impostazione: aiutare i Centri a elevare il livello e non a eliminarli, non puntare alla riduzione o chiusura dei piccoli Centri ma pretendere che questi si adeguino agli standard europei, supportarli se sono in grado di dare risposte valide in termini di efficienza e di eccellenza. Se non dovessero raggiungere uno standard elevato, saranno essi stessi che, da soli, usciranno dal 'mercato'. ●

Una “nuova terapia” per diventare donatori: a scuola



Al via la metodologia alternativa per l'iscrizione di giovani donatori di midollo osseo mediante prelievo del DNA dalla saliva.

Presso l'istituto superiore Marie Curie di Grugliasco, nel giugno scorso, è avvenuta - in prima assoluta sul territorio piemontese - l'iscrizione di sette giovanissimi potenziali donatori di midollo osseo, direttamente nella scuola che frequentano. Nei mesi precedenti, nello stesso istituto, si era tenuto un approfondito momento formativo sui temi della donazione di sangue e midollo osseo

di Raffaella Brunel



Abitualmente, chi desidera diventare potenziale donatore ADMO deve recarsi presso uno dei Centri ospedalieri della città di Torino (nel caso della regione Piemonte), in cui viene effettuato il prelievo del campione di sangue necessario per l'esame genetico della tipizzazione tissutale HLA, indispensabile per la prima verifica di compatibilità tra potenziali donatori volontari di midollo osseo e malati di leucemia o di altre malattie oncoematologiche in attesa di trapianto.

Da più di un decennio il Settore Promozione Salute della Direzione Sanità del Piemonte gestisce, in collaborazione con le Asl e le associazioni di volontariato del settore, il progetto *'Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te'* per la sensibilizzazione dei giovani studenti maggiorenni sui temi della solidarietà sociale e, in modo particolare, per le donazioni da vivente di sangue e midollo osseo.

L'allarme per la riduzione dei nuovi iscritti e l'invecchiamento del Registro nazionale italiano dei potenziali donatori di midollo osseo (IBMDR) è stato recepito da ADMO Piemonte Rossano Bella, che ha lanciato - in questo frangente - un'iniziativa sperimentale per facilitare la procedura di iscrizione dei giovani studenti, desiderosi di entrare a far parte del Registro stesso. Dopo aver partecipato all'incontro formativo organizzato a marzo del 2011 dal referente alla salute dell'Asl Torino3, il dottor Lorenzo Mina, gli studenti del quinto anno del Curie hanno avuto modo di riflettere sul valore della donazione di midollo osseo e sulla poco nota ma reale possibilità di salvare una vita umana, spesso quella di un bambino, con questo semplice gesto.

Con grande senso civico e tenacia, considerando anche l'infuocato periodo pre-maturità, i giovani donatori della scuola di Grugliasco hanno accolto l'appello di ADMO dopo essersi informati in modo più approfondito, anche tramite internet, e aver scambiato varie e-mail con la segreteria regionale dell'Associazione.

Hanno quindi sostenuto un colloquio di circa quindici minuti con la responsabile del Registro regionale piemontese, la dottoressa Norma Ferrero, e - questa la vera novità - hanno effettuato il prelievo del DNA necessario per entrare nel database dei donatori, attraverso il kit per la raccolta di un campione di saliva.

Da parte di ADMO, un ringraziamento va a tutti coloro che hanno permesso lo svolgersi delle varie fasi di questo progetto e, fra questi, il preside dell'istituto, professor Massaia, e la vicepresidente Emanuela Scardicci per la disponibilità mostrata. Ovviamente, l'augurio è di poter riproporre e consolidare l'iniziativa con il nuovo anno scolastico, estendendola ad altre Asl del Piemonte.

I giovani italiani non sono affatto smidollati



con il Patrocinio del Ministero della Salute

ADMO
ASSOCIAZIONE DONATORI
MIDOLLO OSSEO
Federazione Italiana - ONLUS


Centro Nazionale Trapianti




viviamo inPositivo
Yip
ITALIA
ONLUS

EHI, TU! Hai midollo?

Giornata di Sensibilizzazione alla Donazione di Midollo Osseo

Sabato 24 Settembre 2011 in tutte le piazze d'Italia

I clown di corsia ti aspettano insieme ai volontari di ADMO:
durante tutta la giornata saranno a disposizione le emoteche mobili
presso le quali effettuare **UN SEMPLICE PRELIEVO DI SANGUE**
ed essere così inseriti nella banca dati del Registro Nazionale Donatori di Midollo Osseo

Possano diventare potenziali donatori solo i giovani compresi tra 18 e 40 anni d'età.

Un semplice prelievo di sangue, una nuova speranza di vita!

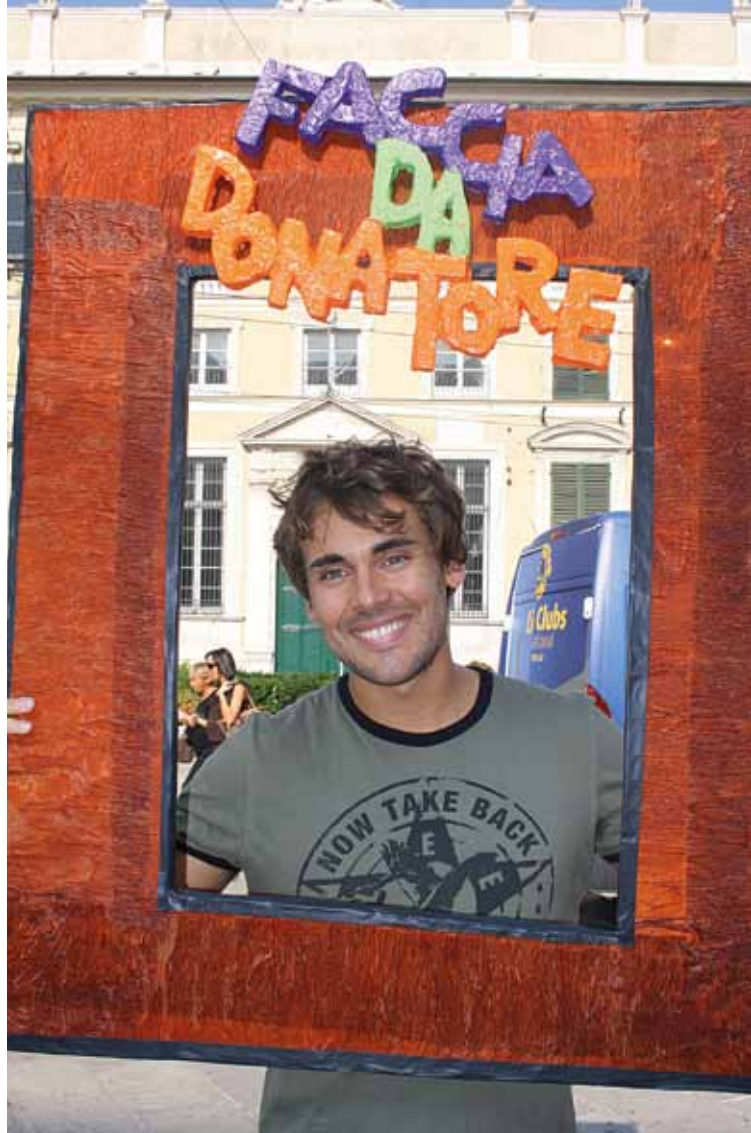
L'iniziativa di sensibilizzazione 'Ehi, tu! Hai midollo?', per il reclutamento di nuovi potenziali donatori di midollo osseo, nella sola giornata del 24 settembre è riuscita a mostrare l'altra faccia della gioventù made in Italy. I volontari ADMO, con l'allegria complicità dei clown di corsia aderenti alla federazione nazionale VIP Italia ONLUS, hanno portato alla tipizzazione ben 1.859 potenziali donatori e raccolto le adesioni di 973 giovani di buona volontà, pronti a mantenere la promessa in un momento successivo all'evento. Dati alla mano, dunque, è opportuno elaborare nuove riflessioni. Per iniziare un percorso capace di condurre la speranza verso nuovi obiettivi.

Dati iniziativa ADMO / VIP "Ehi, tu! Hai midollo?"

Regione	Città	Tipizzazioni	Promesse
Calabria	Vibo Valentia	50	15
Emilia Romagna	Bologna	0	17
	Forlì	0	22
	Modena	0	45
	Parma	0	96
	Reggio Emilia	0	89
Friuli Venezia Giulia	Pordenone	29	0
	Udine	25	0
Lazio	Roma	51	51
	Viterbo	68	41
Liguria	Genova	402	17
Lombardia	Bergamo	67	0
	Brescia	0	164
	Gallarate (VA)	39	0
	Mantova	0	46
	Milano	68	4
	Pavia	0	5
Marche	Ancona	29	10
	Senigallia (AN)	48	0
Piemonte	Alba (CN)	115	30
	Alessandria	92	0
	Asti	66	0
	Casale Monferrato (AL)	104	0
	Mondovì (CN)	20	18
	Pinerolo (TO)	94	4
	Torino	174	2
Puglia	Bari	85	0
Sicilia	Palermo	11	19
	Messina	45	0
	Catania	65	0
Toscana	Firenze	0	10
	Livorno	0	47
	Montepulciano (SI)	0	19
Umbria	Perugia e Terni	0	123
Veneto	Bassano del Grappa (VI)	20	0
	Padova	0	49
	Venezia	12	30
	Valdagno (VI)	44	0
	Vicenza	36	0
TOTALE		1859	973

(continua)

Evviva il naso rosso!



*di Nicoletta Sacchi
direttore del Registro Nazionale Italiano
Donatori di Midollo Osseo IBMDR*

L'anno scorso, a settembre, ADMO Liguria ha dato il via a un sodalizio che ci ha permesso di conoscere i Pagiassi, l'organizzazione ligure dei clown di corsia che fa capo a VIP Viviamo In Positivo ONLUS, associazione nazionale che raccoglie i pagliacci volontari impegnati a portare, in tutta Italia, un sorriso e un po' di allegria a chi si trova in ospedali e case di riposo. L'esperienza genovese del 2010 si è rivelata un'occasione fantastica che ci ha permesso di iscrivere 150 nuovi donatori in un solo giorno (malgrado la giornata fosse piovosa e l'organizzazione ancora un po' da rodare) e altri 80 nelle giornate successive all'evento: pensate, in Liguria era ormai da tempo che non riuscivamo a trovare che poche decine di nuovi donatori volontari all'anno.

Positivamente impressionati dall'efficacia con cui i Pagiassi erano riusciti ad approcciare i giovani e a diffondere il messaggio della solidarietà, è nata l'idea di fare le cose in grande: il 24 settembre scorso, dunque, è stata indetta da ADMO Federazione Italiana, VIP Italia e IBMDR la prima giornata nazionale di sensibilizzazione e reclutamento di donatori di midollo osseo su molte piazze di

tutt'Italia. 'Ehi, tu! Hai midollo?' ha invitato tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni a recarsi nel punto informativo organizzato nella loro città, in molte delle quali - presso le emoteche - è stato possibile anche fare il prelievo vero e proprio, oppure farsi tipizzare attraverso la raccolta della saliva. Ai clown il compito di coinvolgere e intrattenere, con un'allegria e colorata performance di scherzi e giochi, la gente. E, a noi tecnici, il compito d'informare correttamente e valutare con la consueta attenzione l'idoneità dei potenziali donatori.

Si può dare (e fare) di più

L'organizzazione non è stata semplice e le difficoltà incontrate ci hanno fatto capire che molto c'è ancora da fare: alcuni laboratori di tipizzazione e Centri Donatori non hanno voluto o potuto aderire all'iniziativa, ma - di contro - molti altri si sono fatti trascinare dall'incredibile entusiasmo dei clown di corsia e si sono messi a disposizione per gestire al meglio la giornata. E così, per l'evento, siamo scesi tutti in piazza. Noi del Registro, gli operatori dei Centri Donatori, i medici e



L'iniziativa che è riuscita a portare nelle piazze italiane il nuovo volto della solidarietà ha mostrato, agli operatori 'istituzionali' della donazione, una strada e una modalità di comunicare che da tempo si stava cercando. E il segnale che ne è derivato ha una forza corroborante: se si vuole, lavorando tutti insieme, si può arrivare alla meta

infermieri dei servizi trasfusionali, volontari Avis, Fidas e della Croce Rossa, donatori, pazienti trapiantati, parenti e amici ad affiancare ADMO e i clown di corsia in una giornata indimenticabile. Si è compreso subito che sarebbe stato un successo, perché nelle piazze la gente (giovani e giovanissimi) ha cominciato ad affluire ininterrottamente in una radiosa e calda giornata di fine settembre, che (temevamo) potesse invogliare i più a indirizzarsi verso un'ultima gita al mare. E invece no: in tanti hanno dimostrato di 'avere midollo', tutti in coda a ridere, scherzare, ascoltare la musica ma, soprattutto, a informarsi e sottoscrivere la propria disponibilità a fare il prelievo, la tipizzazione e a diventare donatori. Ben presto, a Genova e in altre piazze hanno cominciato a scarseggiare sia il materiale per fare i prelievi sia i documenti per sottoscrivere il consenso e, così, è iniziata una corsa contro il tempo per mettere al sicuro in ospedale i prelievi già effettuati e prendere materiale nuovo, poiché il flusso delle persone era inarrestabile: dalle 8 del mattino alle 21 di sera! Ed è subito scattata una sana competizione fra le piazze: chi ha raccolto più donatori?

Una gara di vera disponibilità

Con i cellulari, i pagliacci ci hanno aggiornato in tempo reale su quanto avveniva in tutt'Italia, scambiandosi il numero raggiunto di nuovi iscritti. "Roma è già a 50!"... "Casale Monferrato sta andando alla grande, oltre 100! No, aspetta, Alba fa di meglio: 115!"... E allora pronti a fermare altri ragazzi e a iscrivere nuovi donatori.

Che dire dei clown? Meravigliosi con il loro modo garbato e solare di avvicinare le persone, con l'allegria grazie alla quale hanno contagiato tutti e hanno saputo mostrarci una strada e una modalità di comunicare che stavamo da tempo cercando. Credo che la lezione giunta da questa giornata, per noi operatori istituzionali, sia di un contenuto enorme: se si vuole, lavorando tutti insieme, si può fare. Una città come Roma, che da anni incontrava difficoltà enormi ad avvicinare i giovani alla tematica della solidarietà, ha invece trovato oltre 50 donatori nella sola giornata di sabato e, probabilmente, ripeterà a livello locale l'esperienza entro la fine dell'anno. Il Piemonte si è imposto come la regione che ha raccolto più iscritti: con 645 donatori in un giorno ha conquistato il top della classifica. Ma anche Sicilia, Marche, Friuli e Veneto sono andati alla grande. Fra le singole piazze, però, Genova ha battuto il resto d'Italia: nella giornata del 24 settembre ha raccolto 402 campioni di sangue da altrettanti donatori nuovi iscritti, soprattutto giovani e giovanissimi. E come potevamo non vincere con i Pagiassi (Furbetto, Puzza, Gnappy e tutti gli altri...) che, ininterrottamente, coi loro nasi rossi ci portavano nuove facce da donatori?

(continua)



DAL NORD AL SUD, REPORTAGE DALLE PIAZZE

Qui Piemonte. Un gran successo!

644 nuovi iscritti si sono sottoposti al prelievo nelle sette piazze piemontesi coinvolte, ai quali vanno aggiunti i 21 clown tipizzati in precedenza con il campione di saliva. A questi numeri vanno poi aggiunte le 54 persone che hanno promesso di recarsi presto presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale più vicino, per completare l'iscrizione. L'enormità di questo risultato si comprende confrontandolo con i dati precedenti: nell'intero 2010 il Registro regionale del Piemonte ha iscritto 1.119 nuovi donatori. E non è tutto. L'età media dei donatori tipizzati durante la giornata di sensibilizzazione è di 29 anni, mentre la media del Registro regionale è di 40 anni.

Un merito speciale per il successo dell'evento va attribuito ai clown VIP Italia e agli instancabili volontari ADMO, portatori di speranza ed energia senza i quali la giornata non sarebbe riuscita così bene.

Stefano Balma, Presidente di ADMO Piemonte, ha detto: *"Mi sono commosso nel vedere tanta gente felice e qualcuno piangere perché non poteva iscriversi. Nel vedere persone giovani venire al gazebo e non volere altre spiegazioni perché già informate e decise a fare il prelievo. Con questa giornata abbiamo cambiato completamente il modo di parlare alle persone: i giovani non sono indifferenti, semplicemente non sanno... oppure le realtà con cui devono confrontarsi non vengono presentate o non arrivano loro nel modo giusto. Avis, Fidas, Croce Rossa, VIP Italia e ADMO hanno dato tutte se stesse e il risultato è davanti ai nostri occhi. L'augurio per gli iscritti è che riescano ad arrivare ora alla donazione effettiva, il traguardo più importante. Un grazie è troppo poco: spero davvero che la collaborazione continui ancora".*

Il successo è anche da imputare al grande sodalizio realizzato con le Associazioni di donatori di sangue Avis e Fidas, la Croce Rossa Italiana, la Protezione Civile, i testimonial che hanno aderito con la loro importante presenza, i volontari ADMO, i musicisti, i Centri Servizi per il Volontariato delle province di Torino, Alessandria, Cuneo, Asti... e con tutti loro va condiviso. Un grazie, poi, a Galup, Ferrero e Pontevicchio/Sparea, aziende che hanno sostenuto ADMO con i prodotti distribuiti nei gazebo.

Un doveroso ringraziamento va a alla Regione Piemonte, alle Province e alle città coinvolte per la concessione del Patrocinio e le parole d'incoraggiamento.

Alba

Nella sola giornata del 24 settembre in Piazza Savona sono stati prelevati 115 campioni ematici di nuovi donatori e sono state raccolte 30 promesse di tipizzazione. Un grazie, a tutte queste persone di buona volontà, dalla Sezione ADMO Patrizia Gosso di Alba. E un grazie anche al Sindaco e all'Amministrazione Comunale della città, ai Musicanti delle Vecchie Brughiere, alla Banca d'Alba per il contributo donato, alla Cartoleria O.S.T.

Grazia Nicolino

Alessandria

Nella splendida cornice di Piazza Santo Stefano, l'entusiasmo e l'impeto dei clown VIP hanno portato l'esito positivo della manifestazione. Gioia, colori, attività per i bambini sono stati il contorno di una giornata in cui la solidarietà è stata protagonista. Fra le molte adesioni, anche quelle di un gruppo di motociclisti che hanno accolto con entusiasmo il pensiero di poter aiutare un malato a guarire.

Un sentito ringraziamento va al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, all'ufficio stampa del Comune di Alessandria, a Walter Gervasi (responsabile del Servizio Informatico che ci fornito l'impianto audio) e all'Azienda ospedaliera Santi Antonio e Biagio, con medici, biologi e infermieri.

Lia Mele

Asti

Piazza Roma ha ospitato l'evento astigiano, che ha potuto contare sulla collaborazione dei medici Mauro Stroppiana e Francesco Indelicato, oltre che delle infermiere dell'ospedale di Asti Anna, Albina, Caterina e Maria Luisa. I clown, che accostavano le persone con allegria, hanno portato all'iscrizione 66 persone, mentre le esperienze in prima persona delle donatrici Chiara Zuccaro ed Elena Bianco, del trapiantato Pino Panepinto e della marciatrice Rossella Giordano hanno lasciato un segno.

Grazie al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Asti, oltre che ai comitati ADMO astigiani di Castello di Annone, San Damiano, Canelli e Val Rilate.

Maria Luisa Longo



Casale Monferrato

Basta pochissimo per diventare donatori di midollo osseo: appena 4 cc di sangue. Lo ha scoperto Simone Pierich, che dopo aver presenziato - con Matt Janning e Olu Nnamaka - allo stand ADMO, nel pomeriggio ha deciso di fare qualcosa in più. Sull'emoteca in Piazza Mazzini, il dottor Roberto Guaschino lo ha tipizzato, rendendolo a tutti gli effetti un 'cestista fino al midollo', al pari di altri grandi campioni del basket coinvolti nel percorso negli scorsi mesi. Come Simone, altri 104 casalesi hanno deciso di fare "qualcosa di normale" (per citare uno slogan coniato dai ragazzi della Junior Novipiù Pallacanestro Casale Monferrato, allo scopo di sottolineare quanto sia semplice il gesto della donazione).

I ringraziamenti, per la collaborazione alla riuscita dell'evento, vanno al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, all'associazione sportiva Junior Novipiù Pallacanestro e alla Junior Volley di Casale Monferrato.



Mondovì

Una scommessa dal risultato inatteso che ha rivoluzionato il via-vai di Corso Statuto! I monregalesi hanno dimostrato sensibilità e voglia di mettersi a disposizione del prossimo, aspettando in fila il proprio turno per il colloquio con la dottoressa, prima, e il prelievo di sangue, poi, mentre le parole del clown Birò, di Giampiero (donatori effettivi) e di Sabina - una ragazza che sta lottando contro la leucemia - arrivavano dritte al cuore.

Un ringraziamento è doveroso nei confronti di tutti coloro che hanno reso possibile la giornata: al Sindaco e all'Amministrazione Comunale, alla Croce Rossa di Mondovì e al Comitato Cri di Cuneo per la concessione dell'ambulatorio mobile, all'Akoostic Trio che ha allietato il pomeriggio con la sua musica dal vivo, al Centro Trasfusionale dell'Ospedale di Mondovì, alla dottoressa Maddalena, al dottor Menardi e alla fida infermiera Paola per la loro presenza, per aver creduto nel progetto e per la pazienza dimostrata durante l'organizzazione. E poi anche alla Pallavolo Lpm di Mondovì, che da anni porta il logo ADMO sulle maglie, a tutti coloro che hanno promosso l'iniziativa, in particolare a Loredana e Sabina.

Milena Bernardi





Pinerolo

Con 94 prelievi e quattro promesse, il dottor Domenico Testa, che ha condiviso con ADMO le emozioni dell'evento, ha detto: "Abbiamo lavorato alacremente tutta la giornata di sabato, dalle 9 alle 19, grazie alla collaborazione di una splendida infermiera e di tutti i volontari ADMO presenti. A malapena siamo riusciti a pranzare, travolti dall'entusiasmo e dalla voglia di essere concretamente protagonisti di tanti bei giovani, allegri, dal volto pulito e dagli occhi limpidi, che credono ancora negli ideali di solidarietà.

Sono rimasto straordinariamente contagiato dall'atmosfera di festa e di gioia che aleggiava tra i presenti... dai clown alla band, dai bimbi agli anziani, dagli operatori sanitari a chi porgeva il braccio per il prelievo... ma a Pinerolo, in Piazza Facta, avevamo un vantaggio: la presenza silenziosa e operosa, capace di imprese straordinarie e impossibili di Mario Bella".

Grazie va detto al Sindaco e all'Amministrazione Comunale di Pinerolo per le concessioni, la presenza e le parole di stima e incoraggiamento pronunciate durante l'evento, all'Onorevole Merlo che non manca mai agli appuntamenti ADMO, alla sezione Ana di Pinerolo e al suo Presidente Busso, al Responsabile della Protezione Civile Ana Gianfranco Armand e a Giorgio Mongano, per aver permesso di utilizzare la loro struttura (ambulatorio mobile e tenda per il concerto), ai Centri di Servizio Idea Solidale e Vssp, a Unicredit Banca e all'Eco del Chisone, che hanno contribuito alla stampa del materiale pubblicitario, E, infine, grazie anche al dottor Testa e Baral,

all'infermiera Cristina per la loro presenza, al gruppo musicale Aridovero (alla chitarra e al basso c'è Demis, donatore effettivo), al fido elettricista Sergio, ai promotori, collaboratori, donatori e trapiantati che hanno partecipato e lavorato per la buona riuscita dell'evento.

Carlo e Romana Pascal

Torino

Nel cuore di Torino, in una Piazza San Carlo che ha abbracciato per tutta la giornata i gazebo ADMO, le emoteche, i tanti volontari e i donatori effettivi, i trapiantati e i colorati e vivaci clown di VIP Torino.

La maggiore soddisfazione è stata veder arrivare i giovani a gruppi, approdando al gazebo con convinzione ed entusiasmo. Un grazie particolare alla formidabile Rosita Borgialli, ai donatori effettivi e ai trapiantati che si sono alternati durante la giornata con la loro preziosa testimonianza. Alle Associazioni Avis e Fidas che hanno dato un contributo fondamentale con la presenza delle due emoteche, punto nevralgico della manifestazione, su cui hanno operato con solerzia i medici Paolo Catapano, Ornella Colombatto e Norma Ferrero e le infermiere Serena Curcio e Rosi Parisi. Un ringraziamento va anche agli organizzatori della concomitante manifestazione 118&Csi-Cuore e Cervello, al Comune e alla Provincia di Torino.



Il reportage dalle piazze della Lombardia sintetizzato nel racconto in prima persona, tra realtà ed emozioni, di una volontaria della sezione ADMO di Bergamo

Noi folli, che pensiamo di cambiare il mondo

Secondo piano del centro commerciale Oriocenter di Orio al Serio. L'orario di apertura, la mattina, è alle 9, ma per l'occasione - e per poter allestire il tutto - già ci sono persone alle 6,30: porte aperte per i volontari ADMO, i clown di corsia Dutur Claun di Bergamo e i vigili del fuoco. Tutti attivi, anche se - fra i tutti - c'è ancora qualcuno alla ricerca disperata di un caffè per svegliarsi completamente. I clown fanno risplendere i loro caleidoscopici colori con tanta voglia di fare. I vigili del fuoco mettono a punto Pompieropoli: c'è la torre da scalare per salvare una magnifica principessa e poi ci sono un ponte - fatto da una scala - da attraversare, un gatto su un albero da riportare al proprio padrone e, in una casetta da cui esce fumo, persone da portare in salvo. Il fotografo si prepara a testimoniare, con la sua macchina fotografica, i giochi eroici dei bambini di Pompieropoli. E noi volontari ADMO predisponiamo l'allestimento: il desk con i moduli per le iscrizioni, l'accoglienza dei medici che, per la tipizzazione dei nuovi potenziali donatori, utilizzeranno il kit saliva. Il tempo scorre velocemente e, in men che non si dica, senza essercene accorti, l'orologio segna le 9. L'allegria dei clown è contagiosa: su e giù

per le scale mobili, distribuiscono i volantini dell'evento, mentre le persone che circolano per il centro commerciale osservano sempre più meravigliate. Quando poi si avvicinano al nostro 'quartier generale' capiscono che è un giorno speciale, un giorno in cui tutti sembrano aver sincronizzato il ritmo del cuore allo stesso orario. Il tempo vola, la danza delle ore scorre mentre le persone s'informano su come diventare donatori di midollo osseo: molti s'iscrivono subito, altri ci pensano, altri ancora - che hanno superato i 40 anni - promettono di dirlo ad amici, ai figli o semplicemente a un conoscente. Il sorriso è sulle labbra di chi comprende che ascoltare la voce del proprio cuore può diventare la nuova possibilità di vita di un perfetto sconosciuto; e anche chi è in fila per l'iscrizione, nonostante qualche piccola remora, trova un clown che l'affianca e, allegramente, lo conduce ai volontari ADMO e ai medici.

Si avvicinano le 17, ora in cui è previsto l'inizio degli spettacoli comici. Il primo a cimentarsi in una divertente parodia di Roberto Bolle è Samuel Brocherino, di Ridi'n'Bergamo: evoluzioni divertentissime per un comico che non ha proprio le physique du rôle del primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano... Il divertimento, continua, così come le iscrizioni



a ADMO, con il comico bergamasco Vava77 (Daniele Vavassori), simpatico doppiatore di video famosi: per l'occasione, in anteprima, ecco il filmato realizzato per la giornata ADMO, 'Superman, il super donatore'. Alcuni instancabili volontari propongono una delle ultime mode diffuse tra i giovani grazie a internet, la 'Free Hugs', ovvero lo scambio di abbracci gratis... E molte persone si avvicinano, incuriosite anche da questo strano ma coinvolgente modo di regalare un sorriso. Riprendiamo fiato nell'ammirare la danza dei trampolieri: gli elegantissimi abiti fanno largo a un tango appassionato e sensuale, quanto il vestito rosso della danzatrice. Poi, ancora un giro nel centro commerciale. Grande è lo stupore delle persone, che ammirano i trampolieri a bocca aperta e, subito dopo, si chiedono - e ci chiedono - che cosa ci facciano, lì, i volontari ADMO con i clown di corsia, che distribuiscono brochure informative.

Da una vetrata ad arco osserviamo il cielo: inizia a imbrunire e ci accorgiamo che l'orologio segna le 19. Comincia lo spettacolo dei comici imitatori Gianmarco Cornolti e Yury Pianetti: bravissimi e instancabili, proseguono il loro show sino alle 20,35 regalando emozioni e divertimento a tutti i presenti, mentre noi raccogliamo le ultime iscrizioni dei nuovi donatori. Contiamo velocemente le schede: sono 67. Ma dai numeri non trapelano le emozioni provate, l'allegria che ha contagiato tutti, il buon cuore delle tantissime persone in giro per il centro commerciale. C'è bisogno di aggiungere altro? Forse... sì: che i sogni si possano avverare.

Carmen Pugliese

(continua)



DAL NORD AL SUD, REPORTAGE DALLE PIAZZE



della Gazzetta di Parma, in piazza per la cronaca dell'evento e convinte, alla fine, a iscriversi.

I clown, con i loro simpatici nasi rossi, hanno coinvolto la gente con la loro allegria e tra una ballata e l'altra hanno indirizzato i passanti verso i volontari ADMO. Sono state così raccolte diverse adesioni per le varie Associazioni presenti e, tra queste, 100 iscrizioni per la tipizzazione. Un record!

Grazie amici dal naso rosso, grazie a tutti i volontari e grazie al professor Giancarlo Izzi, che con la sua infinita pazienza e professionalità ancora una volta ha dedicato parte del suo tempo a ADMO. I ringraziamenti vanno poi alle Istituzioni locali e ai cittadini di Parma, che hanno dimostrato il loro tangibile altruismo.

Pierluigi Negri

A Montepulciano fra studenti e talent show

E' stato il giovanissimo comico e imitatore Andrea 'Andy' Bellotti, di Torrita di Siena, il vincitore del talent show Vivere In Positivo, organizzato dalla sezione ADMO di Siena a conclusione dell'iniziativa 'Ehi, tu... Hai midollo?', tenutasi a Montepulciano. L'originale spettacolo ha chiuso l'intensa giornata dedicata alla sensibilizzazione per la donazione del midollo osseo.

I volontari di ADMO Siena in mattinata, unitamente alla dottoressa Mancuso, del Centro Trasfusionale, hanno incontrato gli studenti delle scuole superiori di Montepulciano, per spiegare loro come si diventa donatori; poi, grazie all'animazione dei clown di corsia, hanno vivacizzato il centro storico della città per il resto della giornata, fino all'epilogo in chiave artistica con il talent show.

La giornata ha riscosso un notevole successo: 19, di fatto, le iscrizioni all'Associazione, con il conseguente impegno alla tipizzazione.

Dino Pecci



Ridere fa bene alla vita. Lo conferma Parma

Sorpresa e stupore sono le parole che vengono in mente per descrivere i sentimenti provati in occasione dell'evento organizzato a Parma, in piazza Garibaldi, da ADMO e VIP Italia in collaborazione con il Comune della città e le altre Associazioni del dono Adas, Adisco, Aido e Avis. Per la prima volta abbiamo visto un desk informativo letteralmente assediato da ondate di persone, in attesa per iscriversi come potenziali donatori di midollo osseo.

Che cos'è successo? Semplicemente una combinazione di fattori. Innanzitutto i clown di corsia che, complice la bella giornata, hanno convinto la piazza a compiere un gesto importante per salvare la vita a tanti pazienti in attesa. E, in secondo luogo, gli amici di ADMO e 'dintorni', molti allertati nei giorni precedenti, molti altri studenti e persone che già avevano sentito parlare di donazione del midollo osseo ma non ancora decisi a compiere il passo. E, fra questi, anche le due giornaliste

Quando la disponibilità è targata Roma e Viterbo

Che forte sinergia, fra tutti i componenti il team che ha lavorato - instancabilmente - per la buona riuscita della giornata! I clown hanno rallegrato la piazza coinvolgendo la gente con la loro simpatia. E l'impegno per la causa di ADMO è stato genuino e appassionato, a tal punto che la maggior parte di loro si è sottoposta alla tipizzazione, coinvolgendo poi - con ancora maggiore cognizione di causa - molti amici e parenti. Ovviamente un contributo importantissimo è stato quello dei volontari ADMO, che hanno lavorato all'organizzazione pratica dell'evento, rendendo concreta la disponibilità espressa da molte persone. In tutta la regione è stato raggiunto il numero di 211 nuovi potenziali donatori,

di cui 119 già tipizzati direttamente in piazza! A Viterbo, le tipizzazioni sono state 68 e le promesse di adesione 41 (per un totale di 109 donatori); mentre, a Roma, delle 102 persone che hanno aderito, 51 hanno effettuato il prelievo e le altre 51 si sono rese disponibili a farlo in un secondo momento.

La soddisfazione per l'esito raggiunto dall'evento è stata immensa. Per ciascun volontario ADMO che, nel proprio piccolo, ha contribuito a rendere possibile tutto ciò. E poi un grande ringraziamento va all'Ospedale San Camillo Forlani, a Spes e Cesv - i centri di servizio per il volontariato - e alla Croce Rossa Italiana, che insieme hanno permesso l'ottimo andamento dell'iniziativa.





DAL NORD AL SUD, REPORTAGE DALLE PIAZZE

Tutti insieme è meglio. La Sicilia lo sa bene

E' stata l'unione di intenti, che ha permesso all'evento di ottenere la massima attenzione, un'attenzione che unita alla forza di ADMO e con la collaborazione dei clown di corsia di Palermo, Messina e Catania, ha consentito di raggiungere un buon successo. In un solo giorno 141 tipizzazioni, tra prelievi effettuati e promesse di disponibilità (di cui a Palermo 30, a Messina 45, a Catania 65), hanno arricchito il Registro nazionale di donatori siciliani, offrendo così, nel contempo, speranze di guarigione e di vita a tanti malati. Inoltre, la promozione dell'evento e l'informazione in piazza hanno favorito, nei giorni successivi al 24 settembre, l'iscrizione di ulteriori potenziali donatori.

ADMO Sicilia desidera rivolgere un significativo ringraziamento a tutti coloro che, con la

condivisione e l'impegno, hanno favorito e sostenuto la manifestazione. Una grande coralità, con il patrocinio del Ministero della Salute, del Centro Nazionale Trapianti, dell'Assessorato Regionale alla Salute, del Coni Comitato Regionale Sicilia, la sponsorizzazione del Crt Centro Regionale Trapianti Sicilia per la stampa di locandine e pieghevoli, il supporto dei Centri Donatori, dei Centri Trapianti, del Servizio per il Volontariato di Palermo, Messina, Catania, l'attenzione dei magnifici

rettori delle Università di Palermo e Messina e il sostegno dell'Aziende Ospedaliere di Messina e Catania, della Croce Rossa Italiana, dell'Avis, dei vigili del fuoco, degli organi di stampa e delle televisioni regionali.



La parola d'ordine in Calabria? Coinvolgimento!

Piazza Municipio, a Vibo Valentia, ha ospitato per l'intera giornata di sabato 24 settembre lo stand dei volontari ADMO, che hanno distribuito gadget e materiale informativo sulle finalità dell'associazione e, soprattutto, sulla necessità d'incrementare la cultura della donazione, in particolare del midollo osseo. Certo, a rendere più coinvolgente e aggregante l'opera di sensibilizzazione è stata la presenza del clown di corsia arrivati da Catanzaro e Cosenza. E la collaborazione dell'Avis, con la propria autoemoteca, ha permesso di effettuare nella stessa piazza circa 50 prelievi e 15 promesse di donazione. Senza dimenticare che sono state coinvolte nell'iniziativa anche numerose scuole cittadine, che hanno la propria sede nelle vicinanze di Piazza Municipio.

È stata una giornata vissuta con grande gioia, grande senso di solidarietà e grande collaborazione tra le diverse Associazioni di volontariato presenti sul territorio. E ai volontari ADMO della provincia di Vibo Valentia se ne sono aggiunti altri provenienti da Reggio Calabria e Cosenza.

Ringraziamenti speciali vanno all'Avis provinciale per la disponibilità, alla protezione civile Arci Pesca Fisa di Pizzo Calabro, che ha collaborato alla realizzazione dello stand, al Comune e alla provincia di Vibo Valentia per il patrocinio offerto.



Flash di allegria in Veneto





Una mamma che ringrazia la ragazza che ha ridato la vita al figlio. Giovani che si avvicinano al volontariato e scoprono il grande valore della solidarietà. Pensieri e parole che nascono dal cuore di chi ha fatto propria la cultura della donazione. Sono i fatti di straordinaria quotidianità che, pagina dopo pagina, scrivono la vita di ADMO

Storie di bambini, giovani e donatori

Un angelo tutto per William

Attendevo presso la piccola finestra che dal corridoio del reparto trapianti si affaccia alle camere sterili. Attendevo il ritorno di Caterina dopo l'espianto di midollo. Appena diciottenne, si era iscritta all'ADMO ed era stata convocata quasi subito per la donazione: era infatti risultata compatibile con un bimbo inglese in attesa di trapianto da mesi.

Sorpresa, emozione, gioia. La ragazza era arrivata da un piccolo paese all'ospedale della grande città, ancora incredula per quello che considerava un evento meraviglioso: avrebbe donato qualcosa di sé, per restituire la salute a una creatura.

Finalmente si aprì la porta della camera dove Caterina si sarebbe fermata per un giorno. L'andatura spedita, il sorriso sulle labbra erano capaci di dire quello che le parole non avrebbero saputo! "Osservi gli occhi di un donatore - mi aveva detto, un giorno, un medico - hanno una luce particolare". Io, quel giorno, avevo davanti a me una persona particolare. "Sono felice" fece capire Caterina portandosi la mano al cuore. Una felicità facile da conquistare, la sua, perché frutto dell'amore.

Un tipo di felicità che molti - troppi - non sanno e non vogliono incontrare. Eppure nelle sue mani l'uomo ha straordinarie e misteriose possibilità di bene...

Annamaria Albertini

L'albero di Ale

Cara Donatrice,

sono la mamma del bambino che grazie a te potrà tornare a volare. Lui ha deciso di dipingere quello che rappresenti per lui e io cerco di spiegartelo con le parole: l'albero rappresenta la sua vita, a cui tu hai donato nuove radici; la capanna è la famiglia, che per noi è molto importante e di cui tu fai certamente parte; l'uccello è la libertà, che con il tuo gesto lui potrà conquistare; sullo sfondo c'è una magnifica alba a rappresentare la nuova vita che rinasce.

Più lo cerco e più mi è difficile trovare le parole giuste per ringraziarti. So cosa hai provato perché l'ho provato pure io da donatrice e allora fu uno splendido dono fatto a me: la mia vita ha avuto un vero senso perché il mio dono è stato unico, immenso (pur senza essere ricca) e disinteressato, perché fatto per un estraneo, un dono vero. Ora so anche cosa si prova a riceverlo questo dono e la condizione è talmente grande da risultare difficile una descrizione con le parole, che sono dettate dalla mente umana e quindi limitate.

Il giorno in cui il tuo preziosissimo dono è arrivato io ero con lui, mentre la tua vita entrava dentro di lui. Io gli ho dato la vita una volta e tu mi hai concesso di aiutarlo a rinascere, quindi Ale è anche un po' figlio tuo, tu sei dentro di lui, fai parte di lui. Sei riuscita ad annullare quel senso d'impotenza che si era impossessato di me, hai fatto quello che io non potevo fare, gli hai dato la sua opportunità.

Io sono sua madre, ma ti posso assicurare che lui è pienamente consapevole dell'opportunità che gli è stata concessa e della grandiosità del tuo gesto; sono certa che lo custodirà preziosamente e che non andrà sprecato. La prima sua preoccupazione è stata cercare un modo per ricambiare il tuo dono: è rammaricato dal fatto che lui non potrà mai essere né un donatore di sangue né di midollo osseo, ma insieme stiamo cercando un modo per essere all'altezza del tuo gesto. La storia del tuo ricevente è molto conosciuta, siamo riusciti a toccare i cuori di moltissime persone e tanti, grazie alla nostra opera di sensibilizzazione, hanno scelto di rendersi disponibili a donare la vita; noi andiamo avanti e non ci fermeremo, lui regala ogni giorno se stesso per far vedere alle persone cosa sei stata capace di fare, non si risparmia mai per divulgare il nostro, il tuo messaggio di solidarietà.

Ti auguriamo che la tua vita sia all'altezza dei tuoi sogni, perché sappiamo già che i tuoi sogni sono grandi e giusti. Grazie!

La mamma di un bambino molto speciale

Liebe Spenderin,

ich bin die Mami des Kindes, das dank dir eine Chance erhalten hat, seinem Leben wieder Flügel zu verleihen. Mein Sohn hat beschlossen, dir ein Bild zu malen, mit dem er dir zeigen möchte, was du für ihn bedeutest und ich versuche dir das Bild in Worten zu beschreiben: der Baum stellt sein Leben dar, dem du neue Wurzeln hinzugefügt hast;

die hütte ist unsere Familie, die für uns sehr wichtig ist und zu der du mittlerweile auch dazu gehörst; der vogel ist die Freiheit, die durch deine Spende für ihn wieder greifbar geworden ist; im Hintergrund siehst du einen wunderschönen sonnenaufgang, der das neue, wiedergeborene Leben symbolisiert. Je mehr ich suche, umso schwieriger ist es für mich, die richtigen Worte zu finden, um dir zu danken. Ich weiß, wie du dich gefühlt hast, da auch ich selbst die einzigartige Gelegenheit hatte, mein Knochenmark zu spenden. Ich fühlte mich, als hätte ich selbst das Geschenk erhalten. Mein Leben hat so einen richtigen Sinn erhalten, weil meine Spende einzigartig und selbstlos war, unermesslich ohne reich zu sein, da auch ich mein Geschenk einer Unbekannten machte, ein wahres geschenk. Jetzt weiß ich auch, wie man sich fühlt, wenn man die Spende erhält und dieses Gefühl in Worte zu fassen, ist mir als Mensch, dem nur Worte zur Verfügung stehen, fast unmöglich.

An jenem Tag, an dem dein so wertvolles Geschenk ankam, war ich bei meinem Sohn. Ich saß neben ihm, während dein Leben langsam in ihn tropfte. Ich habe ihm einmal das Leben geschenkt, und du hast mir jetzt geholfen, ihn wieder aufleben zu lassen. Für mich ist er auch ein wenig dein Sohn, du bist in ihm, bist nun ein Teil von ihm. Du hast es geschafft, dieses Ohnmachtsgefühl zu beseitigen, das sich in mir breit gemacht hatte, du hast das getan, was ich nicht tun konnte: du hast ihm seine neue Möglichkeit gegeben.

Ich bin seine Mutter, aber ich kann dir versichern, dass er sich sehr wohl bewusst ist, welche Möglichkeit ihm durch die Großartigkeit deiner Spende gegeben wurde; ich bin mir sicher, dass er dieses Geschenk bewahren wird und dass deine Spende nicht umsonst war. Er hat sich viele Gedanken darum gemacht, in welcher Weise er sich für dein Geschenk erkenntlich zeigen kann. Er ist traurig, dass er niemals Blutspender und auch niemals Knochenmarkspender sein kann. Gemeinsam suchen wir noch nach einem Ausdruck der Dankbarkeit, die deinem Geschenk angemessen ist. Die Geschichte des Empfängers deines Knochenmarks ist sehr bekannt, wir haben es geschafft, sehr viele Herzen zu berühren und ganz viele Menschen haben dank unserer Geschichte und unserer Sensibilisierungskampagne beschlossen, sich selbst als Knochenmarkspender zur Verfügung zu stellen, um so Leben zu spenden; wir gehen weiter und werden nicht stehen bleiben. Er schenkt sich selbst jeden Tag und zeigt den Menschen, was du geschafft hast. Er hält sich nicht zurück und gibt alles, um unseren, deinen Solidaritätsbeitrag weiterzutragen.

Wir wünschen dir ein Leben, wie du es dir erträumst, weil wir bereits jetzt wissen, dass deine Wünsche und Träume groß und richtig sind. Danke!

Die Mami eines wirklich besonderen Kindes

“Ora, cara donatrice,
lui è anche
un po' figlio tuo“



Io... donatrice di midollo

Desidero rendervi partecipi della mia splendida esperienza. Non so bene che parole utilizzare, perché è un'emozione molto particolare, unica.

Tutto è iniziato il 6 luglio di quest'anno con una telefonata dal Centro Trasfusionale, che mi comunica la mia probabile compatibilità con una persona straniera, cosa confermata nella giornata dell'8 luglio. Mi sembrava così strano, impossibile... Davvero io? Ebbene sì, il 20 settembre avrei donato il mio midollo osseo a una bambina americana!

Quando quel martedì mattina mi sono venuti a prendere per portarmi in sala operatoria ero ancora incredula e spaesata. Entrata in sala, sono stata accolta da persone favolose che tra chiacchiere e battute mi hanno messa a mio agio e, senza nemmeno rendermene conto, mi sono addormentata. Poi ho sentito la voce dell'anestesista che mi chiamava. Il primo pensiero è stato "Già sveglia?", il secondo è volato al mio midollo, alla parte di me che avrebbe viaggiato oltreoceano per essere infuso nel corpo della mia "gemellina". Il giorno dopo sono stata dimessa: arrivata a casa mi sono sdraiata sul divano e ho dato spazio ai miei pensieri, pensavo alla mia gemellina, mi chiedevo se avesse già ricevuto il mio midollo, pensavo ai genitori che guardavano il mio dono con chissà quale speranza. Questi sono pensieri capaci di creare emozioni grandi e che, purtroppo, non riesco a trasmettervi completamente su carta! In questi giorni provo a immaginare la famiglia che sta iniziando a contare i giorni dalla rinascita della propria piccola e, ovviamente, provo anche a immaginare la bambina (mi piacerebbe conoscerne il nome) che deve affrontare il suo cammino in salita per poter raggiungere la vetta. La penso moltissimo! Chissà se un giorno la incontrerò...

A chi mi chiede "perché sei donatrice?" io rispondo "se me lo chiedi non lo saprai mai".

Francesca

Ich wollte mit euch meine wunderschöne Erfahrung teilen. Ich finde nicht genau die richtigen Wörter dies zu beschreiben, weil es für mich ein besonderes Gefühl ist, einfach einzigartig!

Alles beginnt am 6. Juli 2011 mit einem Anruf aus der Blutbank, der mich über eine wahrscheinliche Kompatibilität mit einer unbekannten Person informiert und diese am 8. Juli bestätigt wird. Es schien so komisch, so unmöglich... Wirklich ich? Also ja, am 20. September hatte ich mein Knochenmark einem amerikanischen Mädchen gespendet.

Als sie mich am Dienstag abgeholt haben, um mich in den Operationssaal zu bringen, war ich noch ungläubig und fassungslos. In den Saal angekommen, wurde ich von freundlichen Menschen empfangen, die durch Plauderei und Witze mich sofort beruhigt haben, ohne es zu merken schlief ich ein! Später habe ich die Stimme der Anästhesistin gehört, die mich leise ansprach, der erste Gedanke war: "Schon wach?" der Zweite flog an meinem Knochenmark, ein Teil von mir, der über den Ozean gereist wäre, um in den kleinen Körper meiner "Zwillingsschwester" eingeflößt zu werden. Am nächsten Tag wurde ich entlassen, ging nach Hause und legte mich auf meiner Couch um meinen Gedanken freien Lauf zu lassen. Ich dachte darüber nach, wie es meiner Zwillingsschwester gehen würde... ob sie schon mein Knochenmark erhalten hatte an ihre Eltern, die mein Knochenmark mit irgendeiner Art von Hoffnung sahen das sind Gedanken, die große Gefühle schaffen und die ich euch leider nicht auf Papier übermitteln kann. In diesen Tagen stelle ich mir die Familie vor, die anfängt die Tage der Wiedergeburt der Tochter zu zählen und natürlich stelle ich mir das Mädchen vor (ich möchte gerne ihren Namen kennenlernen), die ihren steilen Weg begehen muss, um den Gipfel zu erreichen sie ist ganz oft in meinen Gedanken. Wer weiß, ob ich sie eines Tages treffen werde...

Ich beende mit einem Satz, der mir von einem Freund vorgeschlagen wurde. Wer mich fragt "Wieso bist du Spenderin?" antworte ich "Wenn du mich fragst, wirst du es nie wissen".

LA MIA ESPERIENZA IN ADMO

Mi chiamo Alessia e ho vent'anni. Ho iniziato a far parte di questa grande famiglia più di un anno fa, quando mi sono iscritta per la tipizzazione. Grazie alla scuola di danza che frequento sono venuta a conoscenza dell'Associazione: mi sono sentita coinvolta e ho iniziato a interessarmi sempre di più alla possibilità di salvare vite con la donazione, diffondendo messaggi e informazioni corrette. Non avevo mai svolto attività di volontariato, né avevo mai sentito parlare di ADMO fino a due/tre anni fa, ma ora eccomi qui a far parte (addirittura) del direttivo di ADMO Alto Adige, per me motivo di grande soddisfazione.

Alessia Ficara



Ich heiße Alessia und bin zwanzig Jahre alt. Seit ich mich für die Typisierung eingeschrieben habe, vor ungefähr einem Jahr, habe ich angefangen Teil dieser großen Familie zu sein. Dank der Tanzschule, die ich besuche, wurde ich gegenüber dieser Organisation. Da die Möglichkeit besteht, Leben zu retten, interessierte ich mich immer mehr Informationen zu verteilen. Davor hatte ich noch nie ehrenamtliche Tätigkeiten durchgeführt oder nie was von ADMO gehört, doch jetzt bin ich sogar Direktionsmitglied und dies ist eine große Ehre für mich.

LA NOSTRA ANCORA

Ho pensato. E sono giunto a una conclusione. Questa: tutti dovremmo avere ancora leggere o ancora di luce.

Se una barca ha un'ancora pesante, si fermerà in un punto e non si muoverà più. Se invece una barca ha un'ancora leggera, ancora meglio di luce, rimarrà più o meno in quella certa area, muovendosi e spostandosi leggermente, senza tuttavia allontanarsi troppo.

Lo stesso concetto vale per il nostro stato d'animo.

Se una persona ha la mente impostata come l'ancora pesante, allora troverà piccoli dettagli e non li lascerà più, mai, ricordandosi di queste cose. Se, invece, una persona ha un'ancora leggera, noterà sì certi dettagli ma la sua mente potrà continuare liberamente, continuare senza impigliarsi.

Importante è essere illogici, ovvero non essere mai 'troppo' logici. Se lo siamo, non potremo mai fare qualcosa, perché nel grande schema delle cose non ne varrà la pena. Essere illogici non significa necessariamente essere stupidi, ma fare ciò che vogliamo senza dover sempre giustificare tutto. Importante è anche essere flessibili, ascoltare la gente e muovere, di conseguenza, la propria ancora in modo adeguato, perché i punti di vista cambiano. E devono cambiare con esperienza e tempo. Così, se vogliamo essere aperti a tutto e a tutti, dobbiamo muoverci liberamente, mentalmente e fisicamente. Ancora meglio avere... un'ancora di luce.

Michael Masci-Gore



Facebook perché è importante esserci e perché adesso

Dopo il sito istituzionale, ADMO si prepara ad arrivare al social network più cliccato in tutto il mondo, con la volontà di parlare ai giovani attraverso i loro stessi codici e segnali

di Davide Carafoli e Luca Gonzato
YED28 Officina Creativa

Facebook, la piattaforma di rete sociale più famosa al mondo, è il secondo sito maggiormente visitato del pianeta, preceduto solo da Google. Secondo i dati forniti dal sito stesso, nel 2010 il numero degli utenti attivi ha raggiunto e superato quota 500 milioni in tutto il mondo.

In Italia i numeri raccontano che gli utenti Facebook sono passati dai 622mila di agosto 2008 ai quasi 20 milioni di agosto 2011 (grafici 1 e 2). La crescita si commenta da sola. Sembra quindi ovvio il perché risulti fondamentale essere presenti all'interno di una così vasta rete sociale per ADMO: raggiungere una potenziale rete di donatori pari ad un terzo della popolazione italiana.

La volontà di YED28 Officina Creativa, partner di ADMO per lo sviluppo dell'Associazione nei new media, è di farne crescere la visibilità per aumentare il numero di iscritti nel database degli utenti tipizzati e di utilizzare tale piattaforma per diffondere contenuti e sensibilizzare la popolazione internet. E per raggiungere questo obiettivo è necessario appoggiarsi ad alcuni fondamentali strumenti messi a disposizione da Facebook per le Associazioni ONLUS (ma non solo, in generale per tutte le società, i prodotti, i personaggi famosi eccetera).

La pagina Facebook di

ADMO avrà infatti al proprio interno una ministruttura suddivisa, a sua volta, in cinque minipagine:

1) pagina di benvenuto: sarà la prima pagina visualizzata da un utente quando effettuerà per la prima volta l'accesso a ADMO su Facebook. L'utente viene invitato a diventare 'fan' della pagina (è il termine usato da Facebook per gli utenti che cliccano il famosissimo bottone del "mi piace" su di una pagina) suggerendogli poi di invitare, a sua volta, altre persone;

2) pagina video: negli anni, ADMO ha realizzato spot molto coinvolgenti con l'intenzione di diffondere lo spirito di solidarietà che muove la sensibilizzazione delle persone. La pagina ospiterà la raccolta completa dei video presenti nel canale dedicato di youtube (tube4admo);



www.facebook.com/ADMO.Italia

facebook Ricerca

ADMO Federazione Italiana ONLUS Mi piace

Organizzazione no-profit · Milano

Ciao **Silvia Mauri**, ti diamo il benvenuto!

TU SEGUICI CLICCANDO SU Mi piace

DA ANNI VAI IN GIRO A DIRE CHE SEI UNICO... È MALEDETTAMENTE VERO

Silvia Mauri, aiutaci a far conoscere questa pagina.

Seleziona i tuoi amici nel modulo che trovi qui sotto ed invitali a conoscere ADMO Federazione Italiana ONLUS.

Aiuterai a diffondere la consapevolezza che chiunque, con un piccolo gesto, può salvare una vita.

ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

Bacheca
Info
Attività degli amici
Foto
Benvenuti!
YouTube

3) sedi regionali: elenco completo, diviso per regioni, di tutte le sedi ADMO presenti sul territorio italiano;

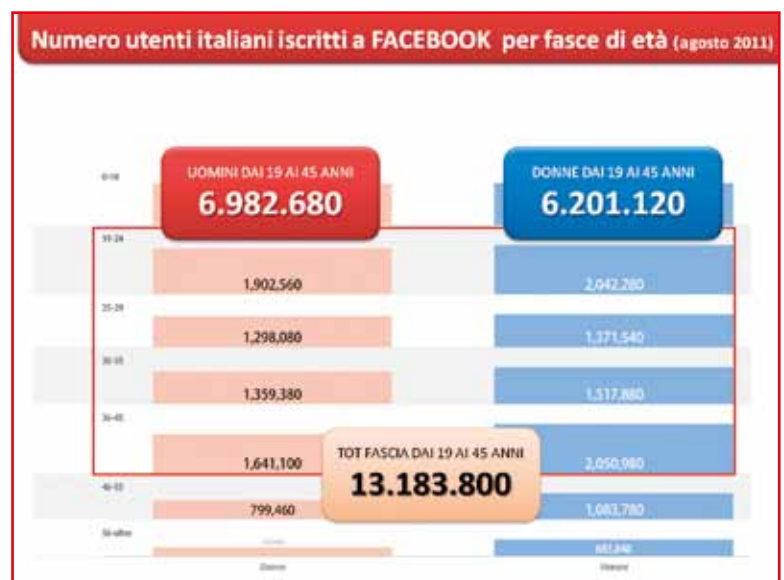
4) testimonial: nel corso degli anni innumerevoli vip, diventando essi stessi donatori di midollo osseo, hanno messo la loro immagine a disposizione della causa ADMO;

5) donazioni: legato all'account Paypal, si avrà modo di raccogliere donazioni in modo diretto attraverso una pagina dedicata.

Questo meccanismo, da solo, non sarà comunque sufficiente: ciò che farà davvero la differenza sarà il cosiddetto 'wom' (acronimo di Word Of Mouth, ovvero il passaparola virtuale dei tempi moderni), che nel mondo dei social network, però, ha un peso specifico notevolissimo. Si cercherà, quindi, di coinvolgere quanti più utenti Facebook possibile utilizzando gli strumenti che il social network mette a disposizione (eventi, immagini da condividere, video, questionari, sondaggi eccetera).

Tutto ciò sarà sempre e comunque affiancato al costante aggiornamento del portale istituzionale (www.admo.it), le cui notizie verranno regolarmente rimbalzate su Facebook per creare quel

legame sociale necessario per entrare in contatto con blog, siti e forum dedicati su cui vedere ripubblicate notizie e link alle pagine del sito. ●



Guarda che testimonial

Che cosa hanno in comune un campione della nazionale di sci, due esperti di arrampicata, una squadra di rugby e uno dei complessi musicali più giovani e trendy? Semplice. Chiedono ai giovani qualcosa di speciale: avvicinarsi alla cultura del dono di sé. Come hanno scelto di fare loro

Anche l'olimpionico Giuliano Razzoli c'è

Il giorno dopo la sua tipizzazione, avvenuta il 27 giugno presso il servizio di Immunoematologia e Trasfusione dell'ospedale di Reggio Emilia, giornali, televisioni, radio hanno scritto (e detto) che la sua testimonianza, lanciata fra i giovani e nel mondo dello sport, è più di una speranza per i malati di leucemia e altre neoplasie del sangue in attesa di trapianto. Già, perché il campione olimpionico della Nazionale di sci Giuliano Razzoli è diventato potenziale donatore di midollo osseo, dando la disponibilità a essere anche testimonial di ADMO. Un atleta azzurro di spicco dello sci italiano si aggiunge, quindi, alla catena di solidarietà dell'Associazione, per diffonderne i suoi messaggi di vita soprattutto tra i giovani. Razzoli ha dichiarato: *"Sono emozionato e orgoglioso di venir iscritto nel Registro donatori e spero di essere tra quelli che avranno la fortuna e il privilegio di aiutare una persona malata, per la quale il trapianto rimane la sola speranza di vita. Desidero sostenere ADMO facendomi portavoce nel sensibilizzare quei giovani che ancora non sanno quanto sia semplice diventare donatori. In Italia abbiamo tutti un cuore grande e penso che possiamo ancora fare molto"*.

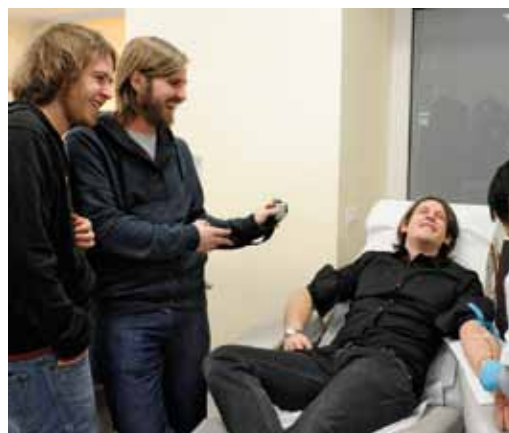
Bastard dal cuore tenero

La tipizzazione dei tre rocker trentini continua a dare i suoi frutti, considerando che grazie al loro esempio continuano a fioccare iscrizioni all'ADMO. Dopo il concerto di gennaio a Predazzo, ci sono stati altri due importanti appuntamenti con la band.

Il primo a Salorno (nella provincia di Bolzano), in occasione della 'Festa dei portoni' dello scorso giugno - una delle ricorrenze più importanti di tutto il territorio della durata di tre giorni - che conta sempre un afflusso di migliaia di persone. E il secondo a Pergine Valsugana, il 16 luglio al Parco dei tre castagni, dove la stessa band ha invitato Claudio Tait, di ADMO Trentino, a raccontare in un flash la sua storia per far comprendere ai giovani l'importanza della donazione.

Ai momenti di riflessione è poi seguita l'esibizione impeccabile della band, come sempre supportata dai fan in delirio.

Jacopo, il bassista, tra una canzone e l'altra non ha dimenticato di rimarcare come, a volte, sia facile aiutare chi è in difficoltà e come possa essere bello e gratificante sentirsi utili verso l'umanità.



Dal Pra e Spitale arrampicatori per... donazione

Arco, a luglio, ha prestato i suoi migliori scenari al campionato mondiale di arrampicata, disciplina sportiva in cui si sta divulgando velocemente il messaggio della donazione di midollo osseo. Per due lunghi e intensi week end, accanto agli stand degli sponsor ufficiali della manifestazione, c'è stato anche il gazebo di ADMO Trentino, con i suoi volontari a distribuire informazioni e gadget. Una sensibilizzazione che, questa volta, ha assunto un carattere decisamente internazionale: all'evento hanno infatti partecipato più di 600 atleti provenienti da tutto il mondo, oltre al numeroso pubblico di italiani e stranieri. Gli uni e gli altri hanno avuto l'opportunità di sentire parlare di donazione di midollo osseo e di conoscere 'Climb for life' - iniziativa ideata per creare una cultura del dono di sé anche nel mondo della scalata - da un testimonial ADMO come l'arrampicatore Pietro Dal Pra e da Giovanni Spitale, scalatore in attesa di trapianto. L'arrampicata è un'attività di particolare spessore: non è soltanto uno sport ma, quasi, una filosofia di



vita. Quella degli scalatori è una comunità giovane e dinamica, attenta e sensibile a temi con una valenza sociale, come appunto quello della donazione. È forse grazie a questo che il messaggio di ADMO è stato così ben recepito dalla variegata e grande famiglia degli scalatori. Già ora, alcuni di loro stanno cominciando a promuovere, autonomamente ma sempre in collaborazione con ADMO, il tema della donazione. Lo stanno facendo nelle loro città, nelle palestre di arrampicata, in occasioni di raduni o altre manifestazioni del mondo verticale.

Anche illustri scalatori, come il fuoriclasse Adam Ondra, l'alpinista

Hansjorg Auer, gli italiani Pietro Dal Pra e Michele Caminati, i baschi Iker ed Eneco Pou hanno abbracciato la causa della sensibilizzazione, diventando potenziali donatori e testimonial del messaggio di vita dell'Associazione. Anche se è soltanto da un anno che il mondo della scalata si è avvicinato con consapevolezza e grande sensibilità alla cultura della donazione. C'è da sperare in bene!

Che midollo gli Aironi!

Sabato 24 settembre, giornata nazionale di sensibilizzazione per il reclutamento di nuovi donatori, i giocatori degli Aironi Rugby sono entrati in campo con le pettorine ADMO. Per l'occasione, lo stadio Zaffanella di Viadana era allestito con gli striscioni dell'Associazione e i giovanissimi della squadra hanno fatto il corridoio ai giocatori indossando magliette e cappellini con il logo ADMO; gli spettatori, invece, hanno ricevuto all'ingresso il materiale informativo. E per completare la neonata collaborazione, lo speaker ha sottolineato più volte il valore della giornata nazionale per la donazione di midollo osseo. La partita contro Edimburgo, valida per la quarta giornata di RaboDirect Pro12, è stata vinta dagli Aironi 25-19. Segno che ADMO porta bene anche nello sport, evidentemente. Ora la collaborazione prosegue: gli striscioni a bordo campo rimangono fissi; nelle prossime settimane alcuni giocatori, assieme a staff e dipendenti del club, verranno informati sulle modalità di donazione e si sottoporranno all'esame per diventare potenziali donatori. Inoltre, i volontari dell'Associazione saranno presenti a ogni partita, con un desk per la distribuzione di materiale informativo.

Gli Aironi Rugby di Viadana nascono nel 2010 da un progetto condiviso tra sei club del territorio lombardo-emiliano. Oggi riuniscono ben 22 club di rugby tra Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio, Puglia e Sardegna; 5mila i tesserati, con un bacino potenziale di oltre 12mila persone. Gli Aironi Rugby partecipano al RaboDirect Pro12 e all'Heineken Cup, paragonabile alla Champions League del calcio europeo. La finale di Heineken Cup è diventata uno degli eventi più importanti del rugby mondiale, capace di portare allo stadio 80mila persone. L'impianto che ospita le partite casalinghe degli Aironi è lo stadio Zaffanella di Viadana, che conta 6mila posti a sedere, mentre in Heineken Cup quest'anno il club giocherà le sfide casalinghe allo stadio Brianteo di Monza. Gli Aironi sono protagonisti di 'Palla ovale', trasmissione che va in onda sull'emittente locale Mantova TV. Ma è possibile seguire gli Aironi anche su youtube, facebook e sul sito www.aironirugby.eu

Ecco gli Aironi.
Da sinistra:
Tito Tebaldi,
Giovannbattista Venditti,
Roberto Quartaroli,
Gabriel Pizarro,
Nicola Cattina,
Matias Agüero,
Roberto Santamaria,
Fabio Staibano,
George Biagi,
Ruggero Trevisan,
Frans Viljoen
(foto Riccardo Trianni)





in Valle d'Aosta

Il 2011 ha portato due grandi avvenimenti, che non potevano certo passare inosservati: l'anno europeo del volontariato e il ventennale dell'Associazione. Ecco come sono stati celebrati

di Mirella Marana

In un momento storico in cui il volontariato vive con preoccupazione i tagli del Welfare, che aggravano sempre di più il quadro delle politiche sociali, abbiamo ritenuto necessario ricercare azioni positive con la consapevolezza che ognuno deve fare la sua parte. La celebrazione dei 20 anni di ADMO ha rappresentato per noi una sfida, un tentativo di cercare nuove sinergie per dare slancio all'obiettivo associativo: trovare e iscrivere al Registro nuovi giovani donatori di midollo osseo. L'integrazione e le alleanze con le parti sociali che compongono la nostra popolazione è stato il punto di partenza, per concretizzare iniziative specifiche capaci di consolidare la collaborazione. Già dall'inizio dell'anno, con l'Avis regionale della Valle d'Aosta sono stati concretizzati incontri con gli studenti del liceo classico e del liceo artistico, nel corso dei quali i giovani studenti - dopo la proiezione del cortometraggio ADMO "Rinascere" - hanno trovato risposta alle loro domande. In collaborazione con la Cittadella dei Giovani (spazio del Comune di Aosta dedicato ai giovani, per l'appunto), la nostra Associazione è stata presente - con il proprio gazebo - alla stagione musicale "Sound Festival", che ha avuto il via con la festa di fine anno scolastico.

Il 30 agosto, invece, spinti dallo stesso spirito solidaristico abbiamo incontrato il Comitato Asiva (Associazione Sport Invernali Valle d'Aosta) per concordare un rapporto di collaborazione, finalizza-

to all'introduzione di nuovi fermenti. Tutti coloro i quali seguono gli sport invernali (atleti e simpatizzanti) hanno sempre dimostrato un grande senso di appartenenza alla comunità valdostana, dimostrando anche una coscienza solidaristica. Con il Comitato Asiva porteremo quindi avanti campagne promozionali per dare più forza al ruolo del volontariato nella società. E i nostri giovani atleti si faranno portavoce di una presa di coscienza collettiva sull'importanza della donazione di midollo osseo, così come ha già fatto la giovane Federica Brignone nostra donatrice e testimonial ADMO. La celebrazione del ventennale ha voluto essere una vetrina per le Istituzioni locali: negli spazi espositivi della Cittadella dei Giovani l'8 ottobre scorso è stata allestita una mostra con i poster che hanno caratterizzato 20 anni di promozione-informazione ADMO. E durante la serata inaugurale ADMO Valle d'Aosta ha voluto fare un dono di riconoscenza ai cinque donatori valdostani che hanno donato il loro midollo osseo: per l'occasione, è stato coniato da un artigiano orafo locale il logo di ADMO. La serata si è conclusa in allegria, con lo spettacolo di cabaret "Non c'è nulla da temere", interpreti e autori Simone Moretto e Massimo Pica di Zelig Off.

L'evento commemorativo del 14 ottobre all'Auditorium di Aymavilles, con un pienone di giovani genitori, ha visto impegnati i bimbi dei cori degli oratori di Sant'Anselmo e Saint Christophe, che hanno eseguito canti scritti appositamente per ADMO. A seguire, il coro delle voci bianche dell'Istituto Musicale di Aosta e il Coro Polifonico di Aosta.

Per ADMO Valle di Aosta 20 anni sono un traguardo ma anche una sfida, con la consapevolezza di avere un ruolo importante, per riflettere, cercare alleanze, trovare contatti e collegamenti con tutta la società al fine di proporre temi come la solidarietà e, soprattutto, la gratuità del dono. ●



...le ADMO regionali rispondono

Piemonte

ESTATE... DA NOMADI



Persino ADMO Piemonte si è unita ai fan club locali, per seguire il gruppo dei Nomadi durante le tappe piemontesi del tour, allestendo - nei pressi del palco - un desk informativo curato dai volontari, pronti a fornire ogni informazione a chi si avvicinava. Ma la sensibilità degli artisti e del loro staff è andata oltre: durante i concerti, dal palco, ci sono stati più interventi del cantante Danilo Sacco per spronare i presenti a prendere consapevolezza su questa tematica di solidarietà. Le località del tour sono state Torre Pellice (Torino), Pianfei e Fossano (Cuneo), Castagnole delle Lanze (Asti). Un ringraziamento, oltre che ai Nomadi, va anche a Progetto Musica e agli organizzatori locali (Spad Eventi, in particolare Stefano Negrin, Pro Loco di Pianfei, in particolare Marco Turco, Comitato Borgo San Bernardo con Angelo Barolo, Pro Loco di Castagnole delle Lanze assieme a Rino Saglietti e Lorenzo Abbate) che hanno accolto la grande famiglia di ADMO Piemonte con gioia e stima, offrendo la massima disponibilità.

Milena Bernardi

SENSIBILIZZARE IN CANOA

Al termine delle gare regionali open di canoa-velocità - svolte domenica 2 ottobre a Suna, in collaborazione con la Polisportiva Verbano - si è disputato l'ormai tradizionale Trofeo ADMO sulla distanza di 2.000 metri, in canoa singola, per tutte le categorie. Quest'anno, sia in campo femminile sia in campo maschile, i dominatori sono stati gli atleti della Canottieri

Sabazia di Savona. E per la premiazione è stato chiamato il campione olimpico Beniamino Bonomi, testimonial ADMO, che ha consegnato le targhe ai vincitori e le bottiglie di spumante messe a disposizione dalle Case vitivinicole Luciano Brega e Roberto Alessi dell'Oltrepò Pavese: brindisi e festeggiamenti, con l'invito a diventare donatori di midollo osseo.

Paolo Andreoli

A SAN DAMIANO D'ASTI

Domenica 25 settembre, in occasione dell'evento 'Cosa rimane nello zaino' (la festa di tutti i ragazzi dell'astigiano che hanno partecipato all'incontro con il Papa a Madrid, nell'agosto scorso), immanicabile il desk informativo ADMO, grazie al quale i volontari dell'Associazione hanno potuto continuare la loro opera di sensibilizzazione. Non da soli, ma assieme alla sezione AVIS di San Damiano, con cui i volontari ADMO collaborano frequentemente.

Caterina Franco



Liguria

ANCORA UNA SFIDA

ADMO Liguria e i Pagiassi domenica 2 ottobre hanno replicato l'iniziativa 'Ehi, tu... hai midollo?' a Rossiglione, in occasione della 'Sagra della castagna' organizzata dalla Pro Loco. L'evento, inserito nell'ambito della diciottesima edizione di Expo Valle Stura, ha registrato un grande afflusso di visitatori e, per questo, ADMO non ha voluto perdere l'occasione di legarsi sempre di più al territorio, anche in considerazione del fatto che proprio la Valle Stura ha avuto - nei primi anni di attività dell'Associazione - uno dei rapporti più alti tra potenziali donatori e abitanti, nella convinzione che questa sia l'unica strada percorribile per mantenere elevato il numero di iscritti al Registro.

Domenico Guida



CHE GRANDE NOTTE!

In occasione della 'Notte bianca' che ha animato Santa Margherita Ligure il 3 settembre scorso, non poteva certo mancare ADMO! Ecco quindi che la locale sezione - con il sostegno di ADMO Liguria e dell'IBMDR e la collaborazione dell'AVIS comunale, del comitato locale della Croce Rossa e dell'Ospedale di Lavagna - ha anticipato l'evento genovese 'Hei tu... Hai midollo?'. In piazza Vittorio Veneto è stato installato il posto medico avanzato della Croce Rossa, al cui interno il dottor Gaetano Florio e l'infermiere Giorgio Guarguaglini hanno accolto i giovani che volevano sottoporsi alla tipizzazione. Ad allietare la serata non potevano mancare loro, i Pagiassi, che con la loro simpatia sono riusciti a coinvolgere 24 nuovi potenziali donatori.

SOSTEGNO ALLA RICERCA

Lo scorso 27 maggio, rinnovando una tradizione ormai ultradecennale, la sezione ADMO Val di Magra ha consegnato ad Andrea Bacigalupo, primario della divisione di ematologia II dell'Ospedale San Martino di Genova, un assegno di 9.000 euro, frutto dell'impegno di tutti i volontari che collaborano con la sezione, a sostegno dell'attività di ricerca nel campo delle leucemie e dei linfomi svolta dall'equipe del professor Bacigalupo. Presenti alla serata la dottoressa Teresa Lamparelli e Marina Daneri, dello staff del primario, e oltre cinquanta volontari e sostenitori. Bacigalupo ha evidenziato i progressi compiuti e le prospettive future, fornendo interessanti dati statistici e clinici.

Andrea Pizzuto



DEDICATO AI MEDICI DI FAMIGLIA

ADMO ha lo scopo di far conoscere e diffondere l'importanza e il significato della donazione, spiegando anche il ruolo e i compiti delle varie strutture del Servizio Sanitario Italiano che rendono possibile la donazione e il trapianto di cellule staminali emopoietiche. Fondamentale è fornire le informazioni corrette su come reperirle e impiegarle ed è per questo che ADMO Liguria ha organizzato il primo corso d'informazione per la donazione di midollo osseo rivolto ai medici di famiglia e ai medici delle strutture trasfusionali (15 novembre, presso Starhotels President di Genova). Il corso intende far conoscere il funzionamento della rete, rappresentata da strutture e personale della Sanità pubblica, che opera in questo campo per far comprendere anche il ruolo di ADMO, tanto più efficace quanto più viene diffusa la correttezza delle informazioni. Essenziale, allo scopo, diventa il contributo del medico di famiglia (che in genere è il primo competente consultato dai familiari per un parere) per fornire informazioni complete. Inoltre, il medico di famiglia può anche seguire - con le appropriate spiegazioni - il percorso del donatore nelle fasi post-donazione.

Dopo questo primo corso, ADMO intende organizzare altri incontri periodici, per approfondire gli aspetti sociali e clinici e fornire agli interessanti gli aggiornamenti sempre più numerosi, tesi a incrementare la guarigione e la qualità di vita dei pazienti piccoli e adulti nel momento in cui devono affrontare la difficile realtà della malattia.

Francesco Biagioli

Lombardia

TUTTI ALLA FESTA DELL'UVA

I volontari ADMO di San Colombano al Lambro, oltre al tradizionale stand informativo con giochi di abilità per grandi e piccini - messo a punto per essere ospitato nell'ambito dell'iniziativa locale - hanno allestito anche una mongolfiera sul camioncino che apriva la tradizionale sfilata di carri allegorici. L'allegria mongolfiera ha potuto girare per le vie del paese, portando musica, gioia e soprattutto visibilità per ADMO. Come ogni anno l'affluenza è stata ottima e, anche allo stand dell'Associazione, tante le persone che si sono avvicinate.



Alto Adige



8° MEMORIAL REMO

La fondazione Memorial Remo è nata per ricordare Andrea Remondi. Un giorno, con una telefonata, i suoi amici decisero di organizzare un torneo di calcio - con appuntamento annuale - per ricordare il compagno scomparso in un incidente stradale. E in un pomeriggio di tardo inverno venne organizzato il tutto. Un torneo di calcio a cinque, con otto squadre dai nomi e dagli accenti più diversi, che portano con sé profumi e sapori delle loro terre da trasmettere ai partecipanti. Il lavoro di organizzazione non è solo manuale ma anche mentale, viene fatto nell'arco di un anno, con grandi sforzi ma sempre con il sorriso sulle labbra. Il ricavato viene sempre devoluto in beneficenza, a favore di un'associazione diversa,

e quest'anno è stata scelta ADMO, che ha approfittato dell'occasione non soltanto per ricevere fondi, ma anche per diffondere informazioni. Con il risultato che tutto il gruppo della Fondazione si è tipizzato! Noi di ADMO li ringraziamo di cuore.

Monica Bancaro

8° MEMORIAL REMO

Die Gründung Memorial Remo entstand zum Gedenken an Andrea Remondi. Eines Tages beschlossen seine Freunde durch einen Anruf ein Fußballturnier zu organisieren. Dieses alljährliche Treffen um den verstorbenen Freund in einem Autounfall zu erinnern, hat an einem spätwinterlichen Nachmittag stattgefunden. Ein Fußballturnier zu fünf mit acht Mannschaften, durch unterschiedliche Namen und Akzenten geprägt, die die Gerüche und Geschmäcke aus ihren Ländern mitbringen um diese den Teilnehmern zu übertragen. Die Arbeit, die nicht nur manuell, sondern auch mental ist, wird im Laufe des Jahres mit viel Mühe durchgeführt, nur um der Freude willen und immer mit einem Lächeln. Der Erlös wird für wohltätige Zwecke jedes Jahr einem anderen Verein gespendet. Dieses Jahr wurde ADMO gewählt, nicht nur Fonds, sondern auch die Möglichkeit zu informieren. Die ganze freiwillige Gruppe der Stiftung wurde typisiert. Wir von ADMO bedanken uns herzlichst.

Trentino

CHICCO SORRISO

Grande successo ha riscosso, anche quest'anno, l'iniziativa 'Chicco sorriso' che si è svolta il 28 maggio scorso presso i supermercati Coop di tutta la provincia trentina. Una presenza veramente capillare quella dei volontari che, con tanto entusiasmo, si sono prestati a informare chiunque fosse interessato alle tematiche della donazione. Non è facile, di questi tempi, catturare l'attenzione delle persone che sono sempre più bersagliate da messaggi di vario tipo. ADMO, però, anche grazie a volontari giovani e motivati, porta avanti in maniera positiva



il suo compito d'informazione, che è assolutamente fondamentale, poiché solo tramite la conoscenza è possibile avvicinarsi ai problemi e affrontarli con i giusti strumenti.

Un ringraziamento particolare a SAIT Società Coop Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine.

IN CORSA PER ADMO



Il 18 settembre, a Trento, ha avuto luogo la manifestazione sportiva ½ Maratona del Concilio, gara podistica di 21,097 chilometri. Contemporaneamente, con un percorso più breve (10,540 chilometri) si è tenuta anche la seconda edizione della Maratonina Memorial Marco Benvenuti. Alla manifestazione competitiva ha partecipato, portando il nome di ADMO, il testimonial Paolo Larger: l'atleta skyrunner della Val di Fiemme - campione nella disciplina della corsa in montagna - abituato a percorsi e competizioni differenti, ha concluso il percorso al dodicesimo posto assoluto, ottenendo anche il quarto posto di categoria. Il tempo incerto della giornata non ha spaventato i partecipanti, che in circa 1.600 hanno preso parte a entrambe le competizioni. E i volontari ADMO, assieme a quelli delle altre Associazioni, hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa, presidiando soprattutto gli incroci con i gazebo informativi.

Davide Ceol

GRANDE FRANCESCA!

Una splendida cornice nella ormai tradizionale 'Festa di primavera' organizzata dagli studenti del convitto Piergiorgio Frassati dei Salesiani di Trento. Una fantastica Francesca Dallapè che, sul palco,

entusiasma i giovani a donare un po' di sé agli altri e si ferma tra di loro per trasmettere personalmente il messaggio di ADMO. Musica travolgente e sano spirito di festa, con la presenza di circa 1.200 giovani! Il cocktail perfetto per una serata divertente senza dimenticare coloro che hanno bisogno dello spirito di altruismo che anima i giovani d'oggi. La campionessa di tuffi ha testimoniato la sua scelta di iscriversi all'ADMO per dare una speranza a chi, colpito dalla leucemia, si vede preclusa la possibilità di avere un futuro da vivere. E le sue parole sono state diffuse anche attraverso le conversazioni a tu per tu con i giovani presenti, destando l'entusiasmo generale.

Claudio Tait, che il 26 gennaio del 2005 ha ricevuto il midollo che gli ha permesso di guarire, ha portato tra il pubblico presente la gioia di vivere che anima coloro che sanno quanto vale un gesto di generosità. Il risultato finale è stato la raccolta di ben 21 atti d'amore, da parte di giovani pronti a donare un po' di se stessi. Un grazie di cuore va a tutti coloro (studenti, salesiani e volontari) che hanno permesso di raccogliere il dono di tanti giovani che diventano speranza di vita.

TRA I VIGILI DEL FUOCO

I vigili del fuoco del Trentino, si sa, hanno un grande cuore! E lo hanno dimostrato invitando i volontari dell'Associazione a tenere un intervento sulla donazione di midollo osseo, a luglio, durante il loro campo annuale per gli allievi trentini. Così, giunti sul posto, ci siamo trovati di fronte oltre un migliaio di ragazzi tra i 13 e i 18 anni desiderosi di apprendere, attraverso le nostre parole, i 'misteri' della donazione. Sotto l'enorme tendone appositamente allestito nei prati di Molveno abbiamo dedicato mezz'ora alla presentazione tecnica della donazione e alla testimonianza di Matteo, ragazzo trapiantato un anno fa. Nonostante la giovane età del pubblico, le parole sono state colte con attenzione e i ragazzi - sebbene non abbiano potuto iscriversi subito - si sono mostrati intenzionati a riflettere, una volta possibile, su questo grande gesto di responsabilità e altruismo.

Un'esperienza positiva, da ripetere anche in futuro con risultati che, nel lungo periodo, potrebbero portare al crescente incremento di tipizzazioni e donazioni.

Carmelo Ferrante

GIORNATA DEL DONATORE

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore ADMO, AVIS, AIDO e Lega Pasi Battisti - con il patrocinio della Provincia Autonoma e del Comune di Trento - hanno predisposto stand informativi in piazza Duomo, a Trento, per conoscere e farsi conoscere, con lo scopo di sensibilizzare la popolazione, soprattutto i giovani, sul valore sociale della donazione volontaria. Dalle 9 fino alle 21 molti volontari hanno coinvolto la popolazione con filmati e materiale informativo. Sono state raccolte iscrizioni, fornite indicazioni, stabiliti contatti. Ma, soprattutto, anche quest'anno Trento si è voluta impegnare per poter festeggiare e rendere ancora più visibile la giornata: in rete con numerose città, il donatore è stato celebrato per i gesti d'amore che quotidianamente compie, senza alcun compenso, con la consapevolezza di aver aiutato qualcun altro a farcela. E anche ADMO coglie l'occasione per ringraziare tutti i donatori che negli anni hanno creduto, e continuano a credere, che la solidarietà, l'altruismo, il dono di sé possono molto, più di quanto si riesca a immaginare.

Alessandra Diaspro

Emilia Romagna



LO SPORT NELLA VITA

La Fiera del Fitness e Benessere e lo Sport Day (promosso dal Coni) di Rimini si sono rivelate due importanti manifestazioni per ADMO Emilia Romagna, i cui volontari hanno potuto incontrare persone che del benessere e dello sport hanno fatto il loro stile di vita. Le due kermesse hanno catalizzato l'attenzione di migliaia di persone fra cui appassionati, praticanti e organizzatori dello sport italiano a diversi livelli, molti dei quali hanno mostrato interesse all'azione di ADMO sposando in pieno lo slogan "Campioni nello sport, donatori di vita". La presenza dell'Associazione è stata possibile grazie alla sensibilità e all'attenzione dell'Ente Fiera di Rimini, che ha colto l'importanza del messaggio da trasmettere e ha concesso ad ADMO - per la prima volta, poiché a nessun'altra ONLUS è mai stata data tale opportunità - di allestire uno spazio informativo. Un grazie particolare ai volontari della neonata sezione di Rimini, che con la loro costanza e dedizione hanno permesso ad ADMO di essere attiva.

MISS E MISTER BACINO

Con l'afa di agosto alle porte e i fortunati vacanzieri già impegnati nelle serate estive tra le 'notte rosa' e i party glamour della riviera, ADMO Bologna ne ha approfittato per organizzare un sabato sera che nulla avesse da invidiare alla movida romagnola. Così, presso il Centro Sportivo Tallini di Monghidoro (grazie anche al generoso contributo di Coop Reno) il 23 luglio si è tenuta una festa di beneficenza e sensibilizzazione alla donazione delle cellule staminali emopoietiche. Tra qualche spritz e alcuni balli, la serata è stata animata da una sfilata di bellezza, tra il serio e il faceto, per l'assegnazione della fascia di 'Miss e Mister Bacino' alla coppia che avesse fatto mostra del migliore lato... donatore. L'evento si è poi concluso con le testimonianze dirette di una donatrice e di un ricevente, che hanno trasmesso il messaggio di vita di ADMO, con la grande emozione che traspare solamente dai racconti di esperienze vissute in prima persona.

Francesco Atzeni

OSTERIA DELLA SOLIDARIETÀ

Un gruppo-famiglia. Così una volontaria dei 400 che hanno partecipato quest'anno all'Osteria della Solidarietà, giunta alla terza edizione, ha descritto il clima di schietta collaborazione che non fa sentire escluso 'l'ultimo arrivato' ma, al contrario, coinvolge e fa desiderare di impegnarsi. C'è chi ha più consapevolezza ed esperienza, chi meno, ma l'obiettivo condiviso della riuscita - di una serata, di un'edizione e di un progetto più grande - spinge gli uni incontro agli altri. Nell'impegno comune, magari attraverso una semplice battuta o lo scambio di trucchi del mestiere, dal 25 agosto al 19 settembre si sono creati o consolidati rapporti di fiducia e amicizia e sono stati riscoperti i valori di gratuità e solidarietà che muovono tutta l'iniziativa. C'è chi partecipa per la prima volta e si sorprende, colpito dalle storie di chi ha vissuto la malattia e la donazione, ma ancor più dalla voglia contagiosa di lottare e ricostruire. Dietro le quinte qualche stoviglia cade, ma scattano una risata e un applauso: in gioco c'è ben più di un piatto rotto. Lo stand ADMO, da quest'anno gestito totalmente dai volontari, ha accolto un numero crescente di ospiti in un ambiente spazioso e vivace, animato da musica ed eventi che si sono aggiunti alla ricca offerta gastronomica del ristorante e dell'osteria con le loro specialità nostrane. Il ricavato delle serate, come sempre,

è stato interamente destinato alle due Associazioni ADMO Emilia Romagna e ASEOP (Associazione Sostegno Ematologia Oncologia Pediatrica) con particolare riferimento ai loro progetti di ricerca e formazione, all'acquisto di strutture e attrezzature, alle attività di sensibilizzazione pubblica e di sostegno alle famiglie. I volontari sono stati tutti contenti di aver preso parte a un'iniziativa così bella e umana e ognuno di loro si è augurato di poterla ripetere il prossimo anno.

Laura Togni



MESSAGGI DA ZELIG

Portare alcuni dei comici di Zelig sull'Appennino modenese alla manifestazione organizzata in favore dei progetti ideati e sostenuti da ADMO Emilia Romagna e ASEOP. Questo l'intento che l'Associazione Bambininsieme, con la preziosa collaborazione del gruppo di volontari di Pievepelago, si è posta per la quinta estate consecutiva. Le serate hanno trovato la loro collocazione tra giugno e settembre e i comici (tra gli altri Paolo Migone, gli Emo, Rocco "il gigolò" e Duilio Pizzocchi) si sono impegnati anche nella presentazione di libri. Fra le altre va ricordata la presenza di Mauro Corona che, con il suo fare semplice, riesce sempre a entrare in simbiosi con gli spettatori. E un ricevente di midollo osseo, che ha portato la propria testimonianza, ha lasciato nella folla un positivo e importante messaggio di speranza.

CORSA IN ROSA

Venerdì 23 settembre si è tenuta la prima edizione della Women's Run, camminata

non competitiva di cinque chilometri nel centro storico della città di Modena. L'iniziativa è stata promossa dal CSI modenese (Centro Sportivo Italiano) a favore di ADMO e ASEOP e l'intero ammontare delle quote d'iscrizione è stato devoluto alle due Associazioni. Una nuvola di donne di ogni età, in tuta e scarpe ginniche, si è mossa per le vie cittadine. Le iscrizioni sono state più di 700: una grande risposta per un evento che, ci auguriamo, possa diventare un appuntamento annuale per la città.

DUE VOLTE MAMMA

In occasione del ventennale di ADMO Emilia Romagna, i volontari di Sassuolo hanno organizzato l'iniziativa finalizzata alla divulgazione del progetto 'Mamma 2 volte', per sensibilizzare le future mamme sulla donazione di cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale. Nel corso dell'evento si sono alternati interventi di ginecologi, ostetrici, biologi e responsabili interni dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Modena, per sottolineare l'importanza della donazione.

Grazie all'interessamento dell'Amministrazione comunale è stato inoltre possibile inserire, all'interno della giornata, la visita al Palazzo Ducale di Sassuolo, prestigiosa e sontuosa residenza estiva della famiglia d'Este: all'interno, la mostra della pittrice Vittoriana Benini, che ha donato un quadro al reparto maternità dell'ospedale di Sassuolo. La serata si è poi conclusa con il concerto del cantante lirico Matteo Macchioni.

SIAMO... SEMPRE NOI

Nella piccola e caratteristica cornice di piazzale Re Astolfo, a Carpi, la sera del 25 giugno è stata allietata dal concerto 'Note di solidarietà' del gruppo Sempre Noi, che ogni anno dona il ricavato di un proprio spettacolo ad ADMO. La serata è stata preceduta dalla lettura di alcuni brani tratti da lettere scambiate tra un donatore e il suo ricevente, il cui trapianto è andato a buon fine. Il momento è stato particolarmente toccante, i lettori sono riusciti a entrare nella parte con la semplicità, la maestria e la sensibilità che solo i giovani ragazzi sanno portare. La platea, ammutolita, ha seguito estasiata e il messaggio dell'importanza della donazione, utile a chi dall'altra parte sta aspettando, è passato in tutti i presenti. La musica ha poi preso il sopravvento e, con i ritmi scanditi e chiari delle canzoni, è riuscita a trasportare le persone in un'atmosfera di ricordi giovanili.

Maura Gazzotti

Toscana

IL RALLY FA BENE

Primavera ed estate ricca di eventi per ADMO Lucca, che ha partecipato a marce podistiche, ciclistiche, raduni motociclistici, sagre e feste paesane, giornate dedicate al volontariato. In particolare va ricordato il prezioso sodalizio instaurato durante l'edizione numero 34 del Rally Il Ciocco e Valle del Serchio, rinnovato in occasione del 4° Rally 12 ore Città di Barga, svoltosi il 20 e il 21 agosto. L'occasione ha permesso ai volontari, presenti con uno stand, di promuovere l'Associazione, diffondere informazioni sulla donazione del midollo e regalare borse con gadget e materiale informativo a tutti i piloti.

ADMO Lucca, assieme ai volontari delle sezioni della Media Valle e della Garfagnana, ringrazia il team della Organization Sport Events per il supporto e la favolosa rassegna stampa a favore dell'Associazione. Un ringraziamento particolare a Valerio Barsella.



ESTATE IN PROVINCIA

Nei mesi estivi, la sede di Massa Carrara ha organizzato una serie di manifestazioni, per diffondere il messaggio di ADMO e sensibilizzare alla donazione di midollo osseo.

L'11 luglio, in occasione del torneo di pallavolo - presso il Circolo San Giuseppe della Parrocchia Maria Santissima Mediatrix di Avenza - i ragazzi hanno indossato le magliette ADMO per disputare la partita. E sempre ad Avenza, negli spazi della sala parrocchiale, il 29 luglio, si è tenuta l'inaugurazione dell'esposizione pittorica 'L'Arte quale linguaggio dell'umanità' - a cura del Circolo dell'Oratorio San Giuseppe, dell'Associazione di Arte e Cultura InterArt e di ADMO Massa Carrara - proseguita fino al 2 agosto. Alla XXV Notturna Gragnanina, infine, corsa podistica in notturna svoltasi a Gragnana, presente la postazione ADMO per diffondere informazioni e materiale sull'Associazione e i suoi scopi.

Enzo Bogazzi

Marche

EVENTO PER I 20 ANNI

L'evento celebrativo dei 20 anni di ADMO Marche, patrocinato dal Comune di Porto Sant'Elpidio e sostenuto dal Centro Servizi per il Volontariato marchigiano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, si è tenuto il 4 settembre a Porto Sant'Elpidio presso Villa Barucchetto. All'evento erano presenti il Presidente di ADMO Federazione Italiana Paola De Angelis, il Presidente di ADMO Marche Vitangelo Paciotti, il Sindaco di Porto Sant'Elpidio Mario Andrenacci, l'Assessore regionale alla famiglia e servizi sociali Luca Marconi, l'Assessore regionale Luca Petrini e il presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Fermo Amedeo Grilli.

Interessante il convegno scientifico organizzato per l'occasione, incentrato sulla donazione di midollo osseo e cellule staminali emopoietiche e del cordone ombelicale. Sono intervenuti Paolo Pierani, responsabile di Oncematologia Pediatrica al Salesi di Ancona, Pietro Leoni, direttore del Dipartimento di Ematologia di Torrette e Patrizia Scalari, responsabile del Registro regionale dei donatori, che ha sottolineato come "l'impegno di ADMO nella comunicazione e nella sensibilizzazione alla donazione sia fondamentale per aumentare il numero di iscritti, al momento purtroppo insufficiente". Anche Ornella De Masi, primario del Centro Trasfusionale di Fermo, ha incoraggiato le istituzioni locali a sostenere i progetti promossi dalla Associazione di volontariato come ADMO, AVIS e3 AIDO, "insostituibili nel reclutamento dei donatori", e Mario Piani, direttore dell'unità operativa trasfusionale dell'ospedale Torrette di Ancona, ha messo in evidenza che in Italia il dono del cordone è un atto particolarmente generoso, perché la legislazione non prevede l'utilizzo privato. Per sottolineare, poi, l'importanza della donazione del cordone ombelicale è stato premiato il piccolo Remo, di due mesi di vita. Ascoltare, infine, la testimonianza di Flavio Falzetti - ex giocatore di calcio, malato di linfoma non hodgkin - ha suscitato una grande commozione.



Abruzzo**GRAZIE!**

ADMO Regione Abruzzo non può fare a meno di ringraziare, ancora una volta, So.ge.tras-SogeGroup spa, per l'impegno e la collaborazione nella promozione della campagna di solidarietà e sensibilizzazione 'un panettone per la vita' Natale 2011.

WEEK END FRA VOLONTARI

Il 10 e 11 settembre, nell'ambito dell'anno europeo del volontariato, la sede del Centro Servizi per il Volontariato di Sulmona ha organizzato un week end sul tema del volontariato, coinvolgendo tutte le Associazioni presenti sul territorio. La manifestazione è stata per ADMO l'occasione di conoscere altre realtà associative, diverse tra loro, con le quali è stato possibile condividere tematiche comuni.

FESTA AL LAGO DI BARREA

Sempre nelle giornate del 10 e 11 settembre, la sezione ADMO di Sulmona ha voluto unire tutti e tre i paesi del Lago di Barrea (Barrea, Civitella Alfedena e Villetta Barrea) nel segno della solidarietà, organizzando la prima 'Festa del Lago di Barrea 2011'. La mattina del 10, le Associazioni di volontariato dell'Alto Sangro si sono riunite a Civitella Alfedena per un momento di confronto sul significato di fare volontariato oggi. La mattina successiva, invece, i volontari hanno intrattenuto con attività ludiche finalizzate bambini e ragazzi di Villetta Barrea, i quali hanno così parlato di solidarietà e imparato divertendosi. Nel pomeriggio dell'11, infine, presso il castello di Barrea si sono riunite le sezioni abruzzesi di ADMO per un momento di riflessione su come sostenere gli ideali associativi. Un sentito grazie va alle Amministrazioni Comunali dei tre paesi, al Centro Culturale Congressi di Civitella Alfedena e alla Pro Loco di Barrea, senza il sostegno delle quali l'evento non avrebbe potuto aver luogo.

Giorgio Pastore e Antonella Gentile

IL FUTURO STA NELLA SCUOLA

Si è svolta a Barrea la quarta 'Giornata ADMO' articolata in due sessioni, l'11 giugno e il 9 luglio. Tra l'allestimento di stand informativi e mostre, passeggiate ecologiche, torneo di calcio a 5 under 15, la manifestazione è culminata con la premiazione del 'Progetto scuola solidale 2011', durante la quale la sezione sulmonese di ADMO, insieme con la Municipalità e l'Istituto Comprensivo di Barrea, ha premiato i ragazzi e il corpo docente della scuola elementare di Villetta Barrea e della scuola media di Barrea. Quelli trascorsi con gli alunni sono stati i momenti più significativi: loro rappresentano il futuro in tutto e per tutto e sensibilizzarli sulla tematica del volontariato rientra tra i doveri morali e civili di noi adulti.

RICORDANDO LIBORIO TARQUINIO

Sono state giornate che hanno fatto un gran bene anche all'anima, quelle del 3 e 4 settembre, con la seconda 'Maratona del Lago di Barrea' e il primo 'Memorial Liborio Tarquinio', manifestazione dedicata all'amico che, fino a un anno fa, è stato tra i partecipanti al seguito della maratona e, recentemente, se n'è andato sconfitto dalla leucemia. Ragione di più, questa, per sensibilizzare i giovani a diventare donatori di midollo osseo e Manfredi Salemme, testimonial ADMO che da tempo si è posto questo obiettivo, partecipando alla competizione con il suo entusiasmo è riuscito a coinvolgere tanta gente con messaggi di solidarietà. Partito alle 8,30 del giorno 3, è arrivato allo stesso orario della mattina successiva, camminando intorno al Lago di Barrea senza sosta (se non per brevi intervalli fisiologici) per 22 ore e 54 minuti, accompagnato a più riprese da molte persone.

Calabria**MARE FA RIMA CON DONARE**

Si è svolta il 1° ottobre l'ottava edizione della Minicrociera Costa degli Dei (organizzata da Arci Pesca FISA-sede provinciale di Vibo Valentia e Pro Loco di Pizzo in collaborazione con Guardia Costiera, Lega Navale Pizzo e ADMO Calabria). La Minicrociera, che ha coinvolto fra gli altri le persone diversamente abili, si è prefissa lo scopo di far godere anche a loro le bellezze della costa calabrese, vista dal mare, trascorrendo momenti indimenticabili di allegria e solidarietà. A bordo, infatti, c'erano anche i ragazzi delle scuole che, grazie anche alla collaborazione dell'Uf-

ficio Scolastico Provinciale di Vibo Valentia, attraverso i loro dirigenti scolastici si sono stati aperti a quei concetti di solidarietà mirati a una consapevole cultura della donazione, alla quale avvicinarsi raggiunta la maggiore età.

Sicilia**MESSINA IN CONCERTO**

Organizzato dalla sezione ADMO di Messina, presso il Teatro Vittorio Emanuele si è tenuto il 'Concerto di Pasqua'. Protagonista è stata la Messina Brass Band, diretta dal maestro Giuseppe Paratore, che, affascinato dalle famose brass band inglesi e spinto da una grande passione per il mondo degli ottoni, ha dato vita alla formazione, la prima in Sicilia e tra le poche in Italia. Fanno parte del complesso musicisti diplomati e professori d'orchestra accuratamente scelti al fine di creare un gruppo omogeneo per capacità timbriche, tecniche ed espressive. Nei suoi dieci anni di vita la Brass Band ha riscosso notevoli successi e tenuto concerti con solisti di fama internazionale, quali l'inglese Steven Mead, Fred Mills, Scott Hartman, David Short e Robert & David Childs. Il repertorio che i professori hanno offerto è stato vario: dai brani originali agli adattamenti lirico-sinfonici, a famose colonne sonore e arrangiamenti di brani di musica leggera, magistralmente eseguiti dalla presentatrice-cantante Rosanna Benevento.

Il 30 aprile, poi, la Messina Brass Band ha partecipato al 34° Campionato Europeo per Brass Band, tenutosi a Montreaux (in Svizzera), classificandosi al quarto posto della categoria di appartenenza.

Gli amici di ADMO e i numerosi spettatori intervenuti hanno, oltre che apprezzato lo spettacolo, portato avanti un progetto di comunicazione rivolto ai giovani e alle scuole del territorio siciliano.

Da segnare in agenda**VENETO/PADOVA - 3 MARZO 2012**

L'Assemblea ordinaria dei soci di ADMO Padova è convocata per sabato 3 marzo, alle ore 14.30, in prima convocazione e, alle ore 15, in seconda convocazione. Per conoscere il luogo in cui si terrà l'Assemblea e l'Ordine del Giorno i soci possono consultare il sito www.admpadova.org. ADMO Padova invita inoltre i soci a segnalare i loro indirizzi di posta elettronica a admopadova@admo.it, riportando la seguente autorizzazione: **IO SOTTOSCRITTO (nome e cognome) AUTORIZZO ADMO PADOVA A UTILIZZARE IL MIO INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA SOPRA INDICATO PER LE COMUNICAZIONI ISTITUZIONALI DELL'ASSOCIAZIONE.**



Le sedi regionali ADMO



ADMO Abruzzo

c/o Federazione BCC
Abruzzo e Molise
via Avezzano, 2
65121 Pescara
tel. 085 4210884
fax 085 2058904
admoabruzzo@admo.it

ADMO Alto Adige / Südtirol

Antico Municipio di Gries
Altes Grieser Rathaus
p.zza Gries, 18 / Grieserplatz, 18
39100 Bolzano / Bozen
tel. e fax 0471 400823
info@admobz.com

ADMO Basilicata

via Cesare Battisti, 41
75023 Montalbano Jonico MT
tel. e fax 0835 593146
admobasilicata@libero.it

ADMO Calabria

viale A. De Gasperi, 164
89900 Vibo Valentia
tel. e fax 0963 43075
tel. 0963 44505
admoalcalabria@tiscali.it

ADMO Campania

c/o ADMO
Federazione Italiana ONLUS
via Aldini, 72
20157 Milano
tel. 02 39000855
fax 02 39001170
admocampania@admo.it

ADMO Emilia Romagna

c/o Policlinico di Modena
Via Del Pozzo, 71
41121 Modena
tel. 059 4224413
fax 059 4224415
info@admoemiliaromagna.it

ADMO Friuli Venezia Giulia

via Carducci, 48
33100 Udine
tel. e fax 0432 299728
n° verde 800 905525
admo-fvg@libero.it

ADMO Lazio

via Leonardo da Vinci, 2/d
01100 Viterbo
tel. e fax 0761 223155
admolazio@admo.it

ADMO Liguria

via Maddaloni, 1/2
16129 Genova
tel. 010 541784
fax 010 585031
admoliguria@admo.it

ADMO Lombardia

via Aldini, 72
20157 Milano
tel. 02 39005367
fax 02 33204826
info@admolombardia.org

ADMO Marche

via L. Ottoni, 19
61100 Pesaro
tel. 339 7794262
fax 071 7583271
cell. 333 4806661
admomarche@admo.it

ADMO Molise

corso Bucci, 37
86100 Campobasso
tel. 0874 418453
fax 0874 415000
n° verde 800 397581
admomolise@admo.it

ADMO Piemonte

Viale Giovanni Agnelli, 23
10069 Villar Perosa TO
tel. e fax 0121 315666
admopiemonte@admo.it

ADMO Puglia

c/o Servizio
Tipizzazione Tissutale
Policlinico di Bari
p.zza G. Cesare, 11
70124 Bari
tel. e fax 080 5575748
admpuglia@teseo.it

ADMO Sardegna

c/o ADMO
Federazione Italiana ONLUS
via Aldini, 72
20157 Milano
tel. 02 39000855
fax 02 39001170

ADMO Sicilia

c/o Centro Medicina
Trasfusionale
Ospedale V. Cervello
via Trabucco, 180
90146 Palermo
tel. e fax 091 7541678
admosicilia@libero.it

ADMO Toscana

via di Gracciano nel Corso, 73
53045 Montepulciano SI
tel. e fax 0578 717238
admotoscana@admo.it

ADMO Trentino

via Sighele, 7
38122 Trento
tel. 0461 933675
fax 0461 394195
info@admotrentino.it

ADMO Umbria

c/o Residence
Daniele Chianelli
via Martiri XXVIII Marzo, 29
06156 S. Andrea delle Fratte PG
tel. 075 5287508
fax 075 5287484
admoumbria@email.it

ADMO Valle d'Aosta

c/o Servizio Trasfusionale
v.le Ginevra, 3
11100 Aosta
tel. e fax 0165 543611
admovda@libero.it

ADMO Veneto

via Guidi, 48
35125 Padova
tel. 049 8763284
fax 049 8761921
coordinamentoadmoveneto@admo.it

INVIA LA TUA E-MAIL

ADMO, attraverso
ADMONotizie, desidera
comunicare con i suoi soci
e sostenitori anche tramite
altri canali d'informazione.
Per questo sta lavorando alla
messa a punto di strumenti
rapidi e, soprattutto, al passo
con i tempi per dialogare
e confrontarsi con il suo
vastissimo pubblico.
Tu sei raggiungibile
attraverso la posta
elettronica?
E allora, trasmetti alla
sede ADMO della tua
regione l'indirizzo
al quale è possibile
inviarti comunicazioni,
notizie e aggiornamenti
dell'Associazione Donatori
Midollo Osseo.
Nell'e-mail, alla voce
'oggetto', scrivi
'comunicazione indirizzo
di posta elettronica'. Poi,
indica il tuo nome e il tuo
cognome per esteso, scrivi
la tua e-mail e, subito
dopo, riporta la seguente
autorizzazione:

IO SOTTOSCRITTO
(nome e cognome)
AUTORIZZO ADMO
REGIONE... (sede
regionale d'appartenenza)
A UTILIZZARE IL MIO
INDIRIZZO DI POSTA
ELETTRONICA SOPRA
INDICATO PER LE
COMUNICAZIONI
ISTITUZIONALI
DELL'ASSOCIAZIONE.

Grazie per la tua preziosa e
vitale collaborazione!

ALTO ADIGE - 22/23 MARZO 2012

L'assemblea ordinaria dei soci di ADMO Alto Adige -
Suedtirol si terrà giovedì 22 marzo 2012, alle ore 12,
in prima convocazione e venerdì 23 marzo 2012, alle
ore 20, in seconda convocazione, presso l'Antico
Municipio di Gries (Casa Altmann, 2° piano, sala B)
in Piazza Gries 18 a Bolzano.

SUEDTIROL - 22/23 MARZO 2012

Die ordentliche der Mitglieder von ADMO Alto Adige -
Suedtirol wird am Donnerstag den 22 März 2012, um
12.00 Uhr, in erster Einberufung und am Freitag den
23 März 2012, um 20.00 Uhr, in zweiter Einberufung,
im Alten Grieser Rathaus (Haus Altmann, 2. Etage,
Saal B) Grieserplatz 18 Bozen stattfinden.

PIEMONTE - 15 APRILE 2012

L'assemblea annuale 2012 di ADMO Piemonte
si terrà domenica 15 aprile, alle ore 14,30,
presso Palazzo Taffini a Savigliano (Cuneo), in
concomitanza con la celebrazione dei 15 anni di
fondazione della sezione ADMO Paolo Baudracco
di Savigliano.

LOMBARDIA - APRILE 2012

L'assemblea dei soci di ADMO Lombardia si terrà
a Milano nel mese di aprile 2012. Sarà possibile
consultare l'avviso di convocazione completo sul
sito www.admolombardia.org, a partire dal mese
di febbraio 2012. Tra i punti all'ordine del giorno,
l'elezione del Consiglio Direttivo 2012/2015.

In tutte le piazze italiane

SABATO 26 E DOMENICA 27 NOVEMBRE 2011



Un dono che ti dona

Fai un dono che ci aiuti a diffondere un messaggio di speranza



"Un panettone per la Vita"

Scopri su **admo.it** qual è l'unico dono che puoi fare
agli altri che regala qualcosa di grande anche a te

www.admo.it
admo@admo.it